Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZO"

CZIC86500R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8484** del **22/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento

L'offerta formativa

28 Traguardi attesi in uscita
31 Insegnamenti e quadri orario
38 Curricolo di Istituto
68 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
71 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
78 Moduli di orientamento formativo
82 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
108 Valutazione degli apprendimenti
113 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

120 Modello organizzativo
127 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
132 Reti e Convenzioni attivate

136 Piano di formazione del personale docente
138 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui si colloca l'Istituto Comprensivo di Tiriolo si posiziona nel centro dell'istmo di Catanzaro, a mezz'ora dal Mar Tirreno e dal Mar Ionio, ai margini della Sila Piccola. Ha quindi a portata di mano numerose risorse naturalistiche di diverso genere. Si caratterizza per la prossimità ai centri urbani di Catanzaro e Lamezia Terme, con la possibilità di usufruire delle varie opportunità culturali e di intrattenimento che le città offrono. L'Istituto opera in contatto con gli Enti Comunali, che si dimostrano sensibili alle esigenze didattico-educative ma non sempre possono offrire alla scuola risorse immediatamente disponibili. Le Amministrazioni Comunali, pur essendo realtà molto piccole con risorse limitate, mettono a disposizione servizi quali lo scuolabus, la mensa, i fondi per il diritto allo studio; curano, nei limiti del possibile, le strutture per assicurare ambienti accoglienti. Anche le famiglie sono attente alla vita scolastica: partecipano attivamente attraverso le figure democratiche riconosciute dalla normativa. Nonostante il tessuto economico e sociale presenti delle criticità, il contributo delle famiglie per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione è sempre stato puntuale. Sul territorio sono presenti alcune realtà culturali e sociali (ANPI, Arma dei Carabinieri, Associazioni cittadine, un museo archeologico,...) con cui la Scuola lavora sinergicamente, cercando di formalizzarne i rapporti attraverso Protocolli d'Intesa.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Guzzo" insiste sui comuni di Tiriolo, Gimigliano, San Pietro Apostolo e Cicala, realtà territoriali che, benché limitrofe, presentano specificità e peculiarità diverse di cui la scuola deve tener conto per perseguire gli obiettivi descritti e prefissati nel PTOF. La maggior parte degli studenti proviene dai centri urbani dei predetti comuni, ma una buona parte da frazioni più o meno popolose e da contesti rurali. Il numero di allievi stranieri (prevalentemente di nazionalità rumena, marocchina e polacca) è diminuito nel corso di questi ultimi anni, costituisce il 4% degli studenti totali, ponendosi al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale. Il contesto ambientale non offre molte opportunità ai giovani e spesso la mancanza di disponibilità economica non consente di usufruirne in maniera adeguata. Le parrocchie costituiscono un punto di riferimento in quanto centri di aggregazione comunitaria. La scolarità delle famiglie degli alunni è diversificata e variabile non solo da plesso a plesso, ma anche da classe a

classe. Il background culturale familiare risulta, dalle rilevazioni INVALSI, medio-basso. La percentuale di alunni che provengono da situazioni economiche e culturali svantaggiate evidenzia delle criticità, trattandosi di alunni le cui famiglie vivono situazioni difficili dal punto di vista economico e sociale.

Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo. Rispecchia la difficile situazione del Meridione. Buona parte degli abitanti è impegnato nel settore terziario ma alto è l'indice di disoccupazione tra i giovani e le donne. Il territorio dei comuni che l'Istituto Comprensivo abbraccia è caratterizzato da coltivazioni di ulivo, di castagno e di boschi naturali di macchia mediterranea. L'agricoltura è poco sviluppata e rimane ancorata alla tipologia della conduzione familiare, soprattutto nelle frazioni. Nonostante la tradizione artigiana della zona, tale forma di imprenditoria ha perso il suo carattere trascinante. Nei centri sono presenti solo piccoli negozi e supermercati.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC86500R
Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA SNC TIRIOLO 88056 TIRIOLO
Telefono	0961991018
Email	CZIC86500R@istruzione.it
Pec	czic86500r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivotiriolo.edu.it

Plessi

SAN PIETRO APOSTOLO-IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86501N
Indirizzo	VIA I MAGGIO SAN PIETRO APOSTOLO 88040 SAN PIETRO APOSTOLO

TIRIOLO -PRATORA- IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86502P
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZIONE PRATORA TIRIOLO 88056 TIRIOLO

TIRIOLO CAPOLUOGO -IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86503Q
Indirizzo	VIALE PITAGORA TIRIOLO C.C. 88056 TIRIOLO

GIMIGLIANO SUPERIORE IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86505T
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI GIMIGLIANO 88045 GIMIGLIANO

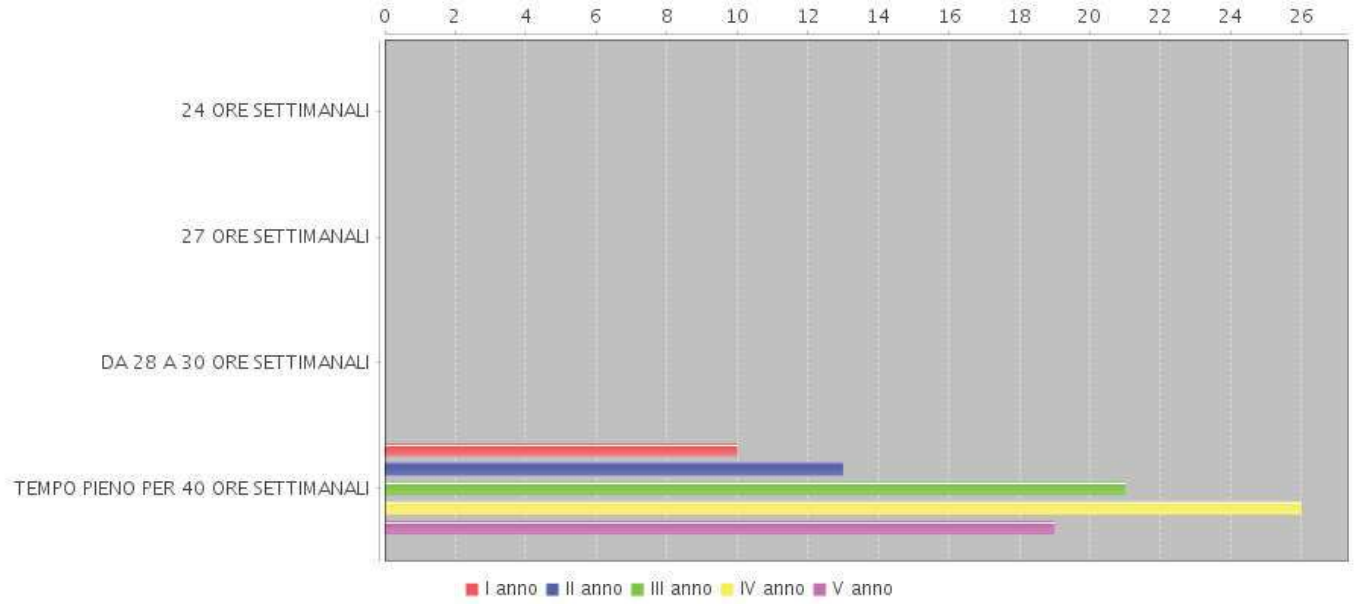
CICALA IC "G. GUZZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86506V
Indirizzo	VIA NAZIONALE CICALA 88040 CICALA

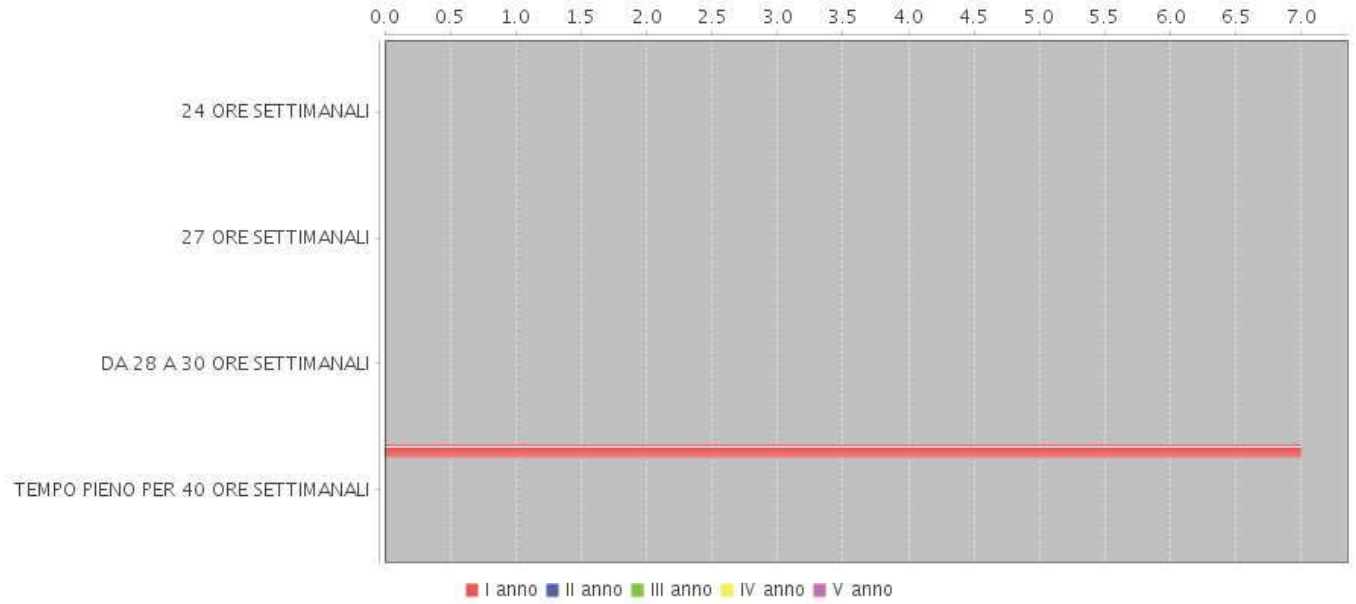
TIRIOLO -CAPOLUOGO- IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86501V
Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA SNC TIRIOLO 88056 TIRIOLO
Numero Classi	7
Totale Alunni	89

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

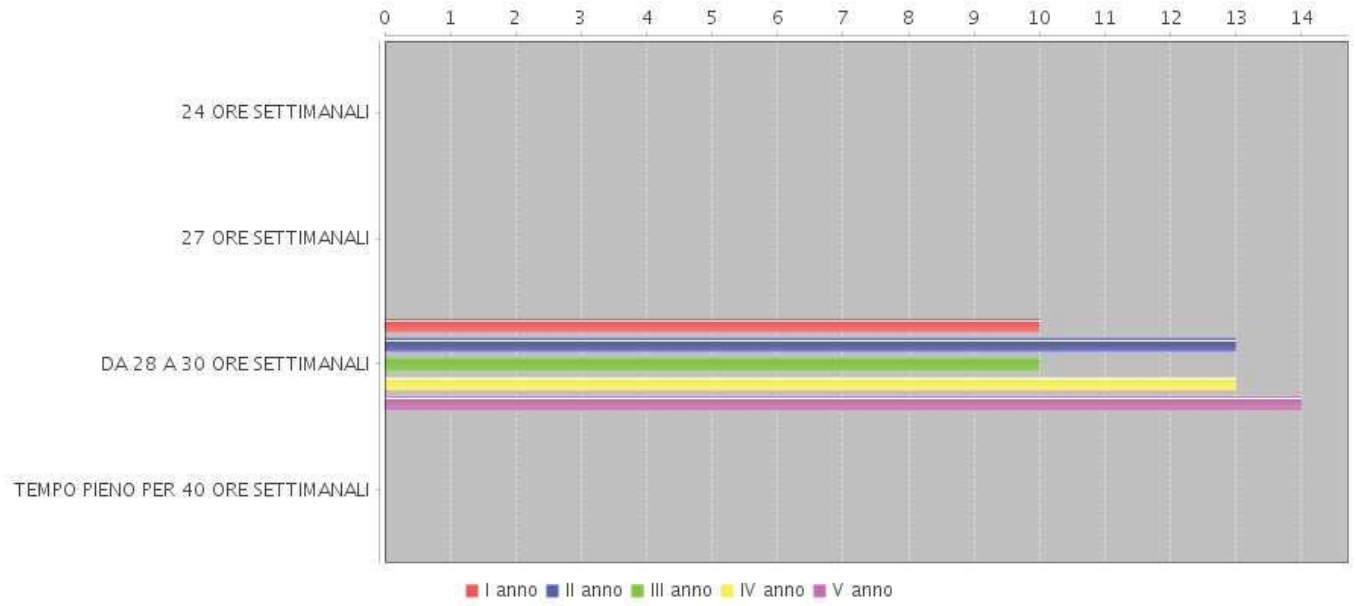


S.PIETRO APOSTOLO -IC TIRIOLO- (PLESSO)

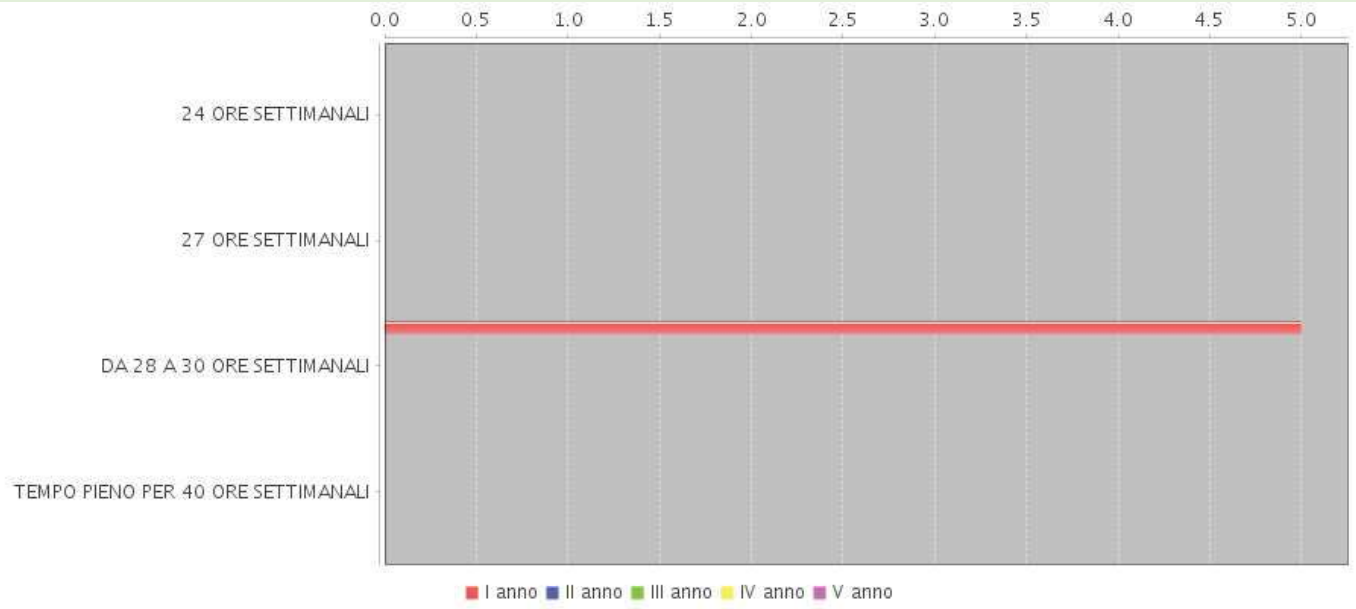
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86502X
Indirizzo	VIA I MAGGIO SAN PIETRO APOSTOLO 88040 SAN PIETRO APOSTOLO
Numero Classi	5

Totale Alunni	60

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

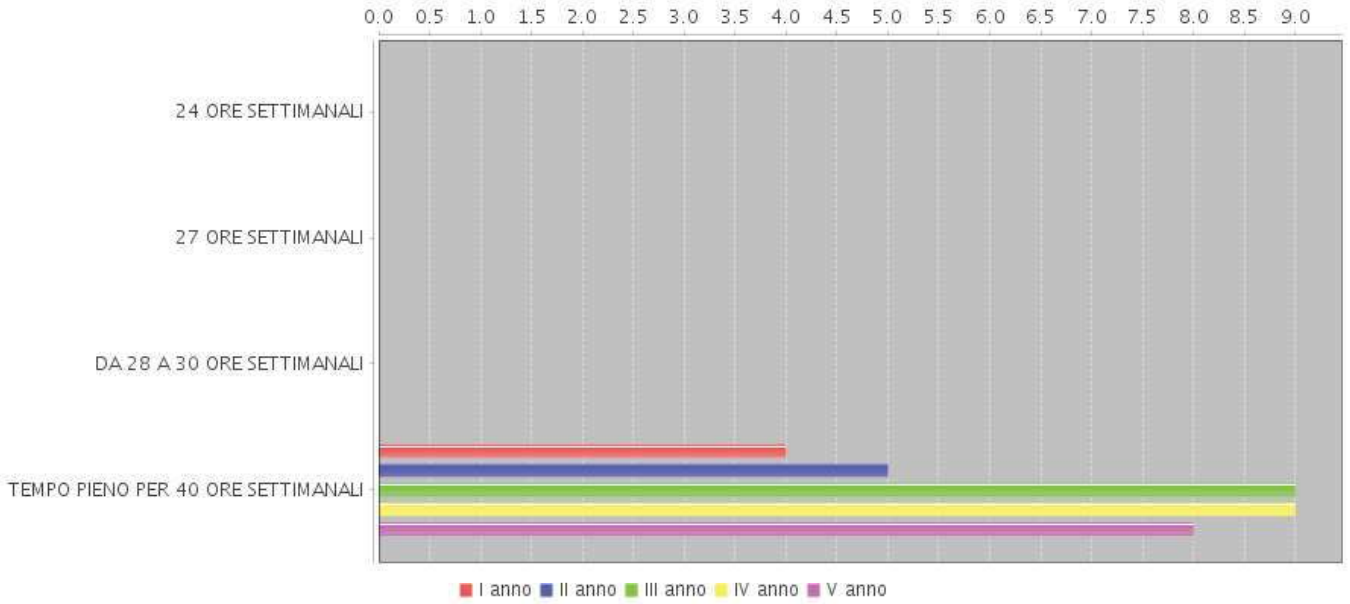


TIRIOLO PRATORA N. GREEN IC (PLESSO)

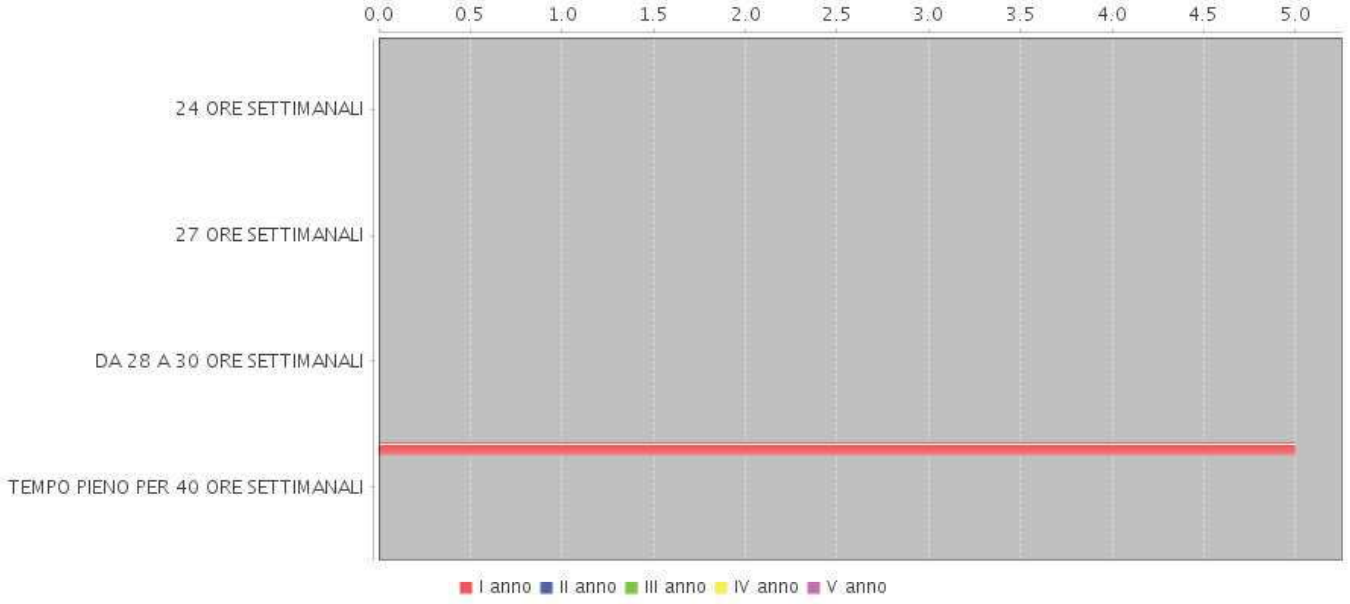
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE865031
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZIONE PRATORA TIRIOLO 88040

	TIRIOLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

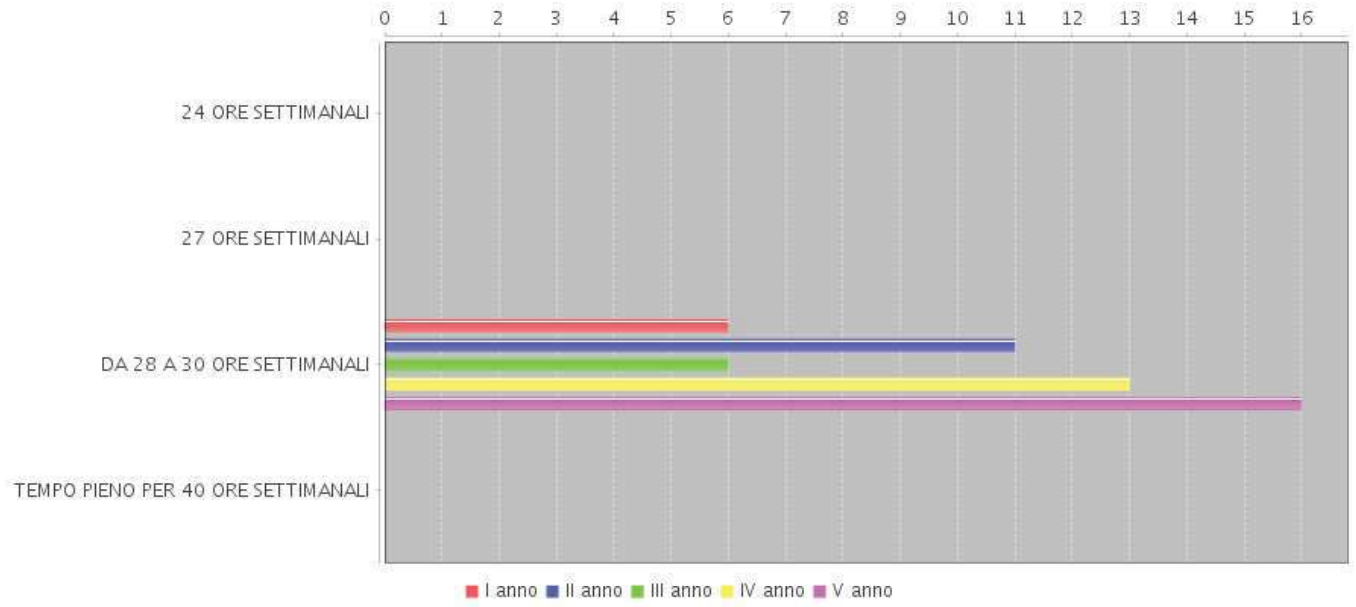


GIMIGLIANO CANTAFIO IC TIRIOLO (PLESSO)

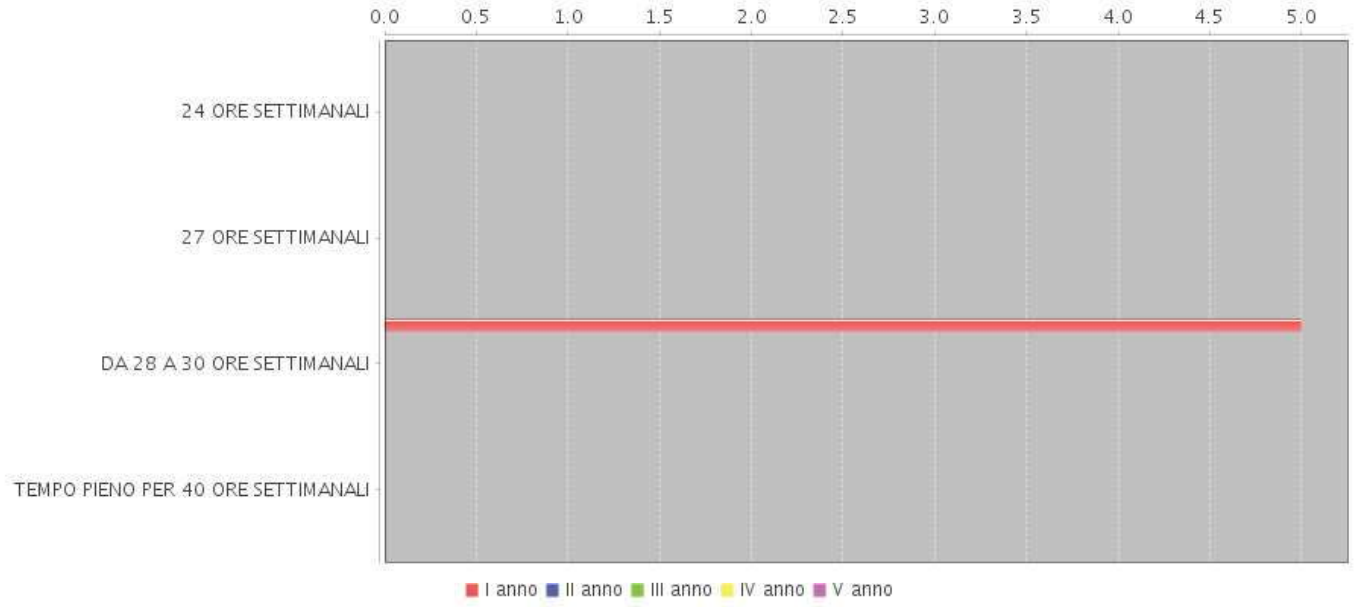
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	CZEE865042
Indirizzo	VIA XVI MARZO GIMIGLIANO SUPERIORE 88045 GIMIGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CICALA IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE865064
Indirizzo	VIA NAZIONALE CICALA 88040 CICALA
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

SMS DE FILIPPIS TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM86501T
Indirizzo	VIA M.GRECIA TIRIOLO 88056 TIRIOLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

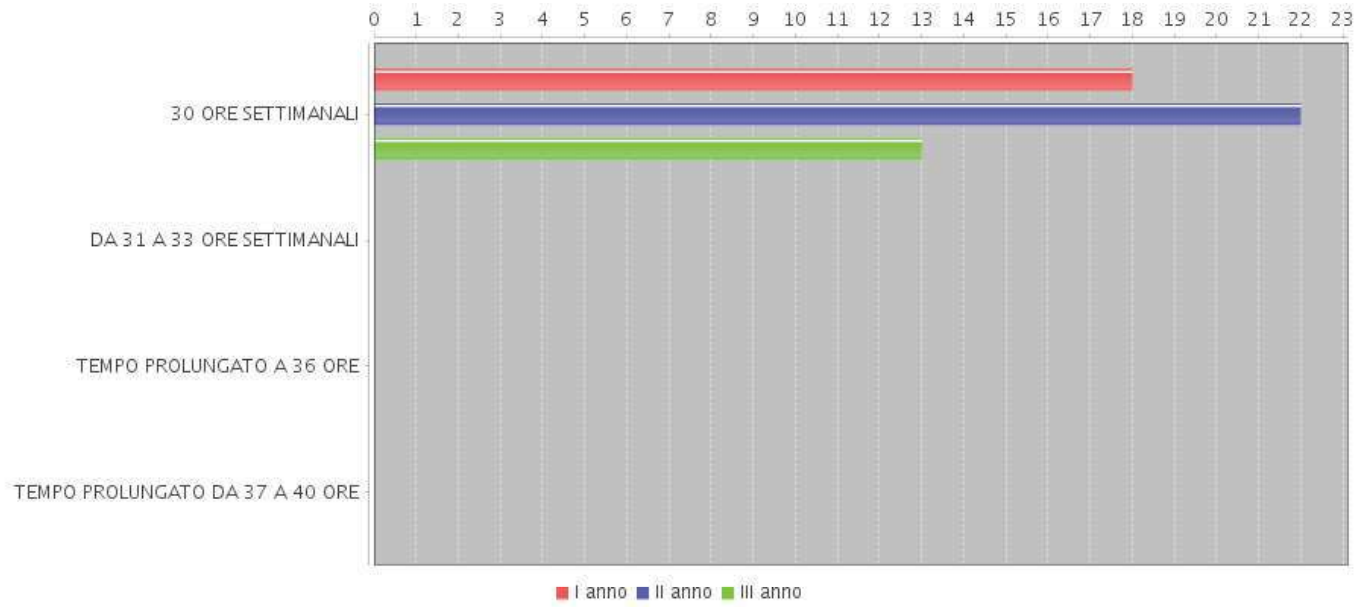
SMS S.PIETRO A. IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM86502V
Indirizzo	VIA I MAGGIO SAN PIETRO APOSTOLO 88040 SAN PIETRO APOSTOLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	32

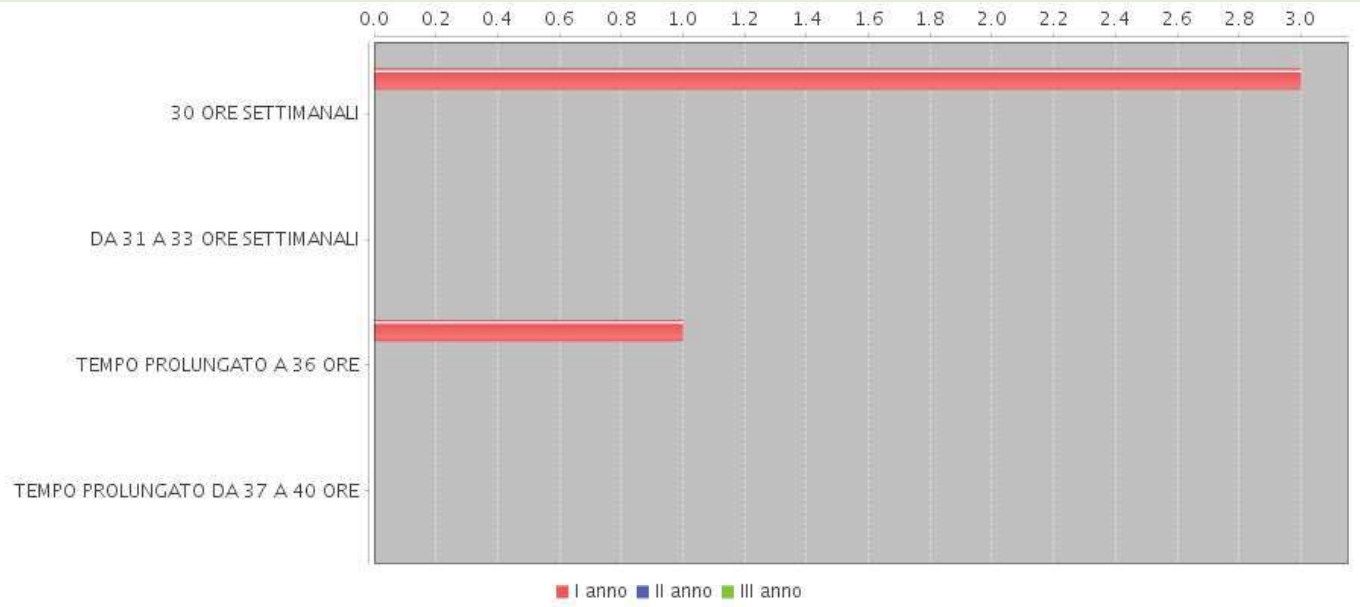
SMS GIMIGLIANO - IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM86503X
Indirizzo	VIA XVI MARZO 72 GIMIGLIANO 88045 GIMIGLIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	53

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SMS CICALA IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM865041
Indirizzo	VIA NAZIONALE CICALA 88040 CICALA
Numero Classi	3

Totale Alunni	22

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

Alcuni edifici scolastici facenti parte dell'Istituto comprensivo di Tiriolo sono di nuova costruzione e hanno spazi adeguati; altri sono oggetto di ristrutturazione, altri ancora sono in fase di ammodernamento. Le strutture, pur se funzionali e accoglienti, non sempre presentano ambienti e risorse pienamente rispondenti alle esigenze dell'utenza. In carenza di spazi per le attività collegiali e laboratoriali, si cerca di razionalizzare e configurare in maniera adeguata quelli esistenti. La scuola dispone di risorse economiche essenziali, ma è anche vero che le economie generate dalle chiusure durante l'emergenza pandemica e le somme ricevute per l'emergenza COVID hanno consentito di far fronte non solo ai bisogni quotidiani, ma anche a qualche piccola spesa extra. Le fonti di finanziamento, oltre a quelle statali, sono provenienti in piccola parte dalle famiglie, per l'assicurazione e le uscite didattiche, dall'UE per i progetti PON (FSE e FESR) e PNRR. Questi ultimi hanno permesso di ampliare l'offerta formativa, di offrire percorsi formativi strutturati e di aumentare le dotazioni tecnologiche e innovative. La dislocazione dei plessi e problemi di viabilità spesso rendono difficoltoso lo spostamento da un plesso all'altro per la partecipazione ad attività comuni. Negli edifici scolastici non esistono spazi ulteriori da adibire a laboratori se non quelli ad oggi già esistenti. Si evidenziano difficoltà legate alla manutenzione di tutte le apparecchiature elettroniche. I cortili esterni di alcuni edifici necessitano di una nuova pavimentazione per poter consentire lo svolgimento di attività all'aperto. Le risorse economiche sono legate esclusivamente alle opportunità dei progetti nazionali ed europei.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Multimediale	7
	Musica	1
	Scienze	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre e Post Scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	Digital Board	12

Approfondimento

Alcuni edifici scolastici facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Tiriolo sono di nuova costruzione e hanno spazi adeguati; altri sono oggetto di ristrutturazione, altri ancora sono in fase di ammodernamento. Le strutture, pur se funzionali e accoglienti, non sempre presentano ambienti e risorse pienamente rispondenti alle esigenze dell'utenza. In carenza di spazi per le attività collegiali e laboratoriali, si cerca di razionalizzare e configurare in maniera adeguata quelli esistenti. La scuola dispone di risorse economiche sufficienti per far fronte ai cambiamenti socio-culturali in atto. Le fonti di finanziamento disponibili grazie al PNRR hanno permesso di rimodulare l'offerta formativa

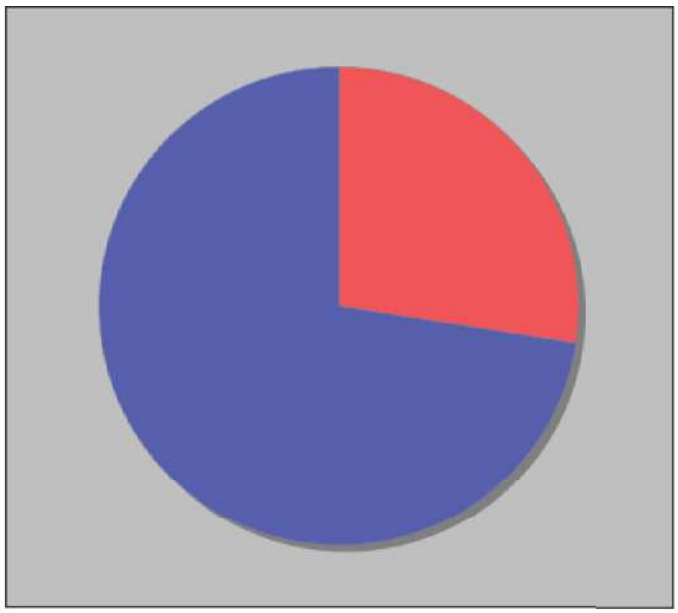
in chiave innovativa e di attuare percorsi formativi orientati alla pratica laboratoriale, grazie anche agli acquisti che hanno consentito di rinnovare le dotazioni tecnologiche. L'attuale allestimento degli spazi e le dotazioni esistenti non soddisfano pienamente le esigenze didattiche e organizzative della scuola, la dislocazione dei plessi e problemi di viabilità spesso rendono difficoltoso lo spostamento da un plesso all'altro. Negli edifici scolastici non esistono spazi ulteriori da adibire a laboratori se non quelli ad oggi già esistenti. Si evidenziano difficoltà legate alla manutenzione di tutte le apparecchiature elettroniche. Le risorse economiche maggiori provengono dalle opportunità rappresentate dai progetti nazionali ed europei, per questo i servizi offerti agli studenti con particolari situazioni di svantaggio sono legati esclusivamente all'elargizione delle suddette fonti di finanziamento. L'Istituto ha ricevuto l'approvazione per l'attuazione di molti progetti PN 21-27 e PNRR, mediante i quali ha potuto adeguare alcuni ambienti di apprendimento grazie all'acquisto di nuovi arredi, più funzionali alla didattica innovativa (banchi e sedie più ergonomici e adattabili) nonché di nuove dotazioni digitali, non solo per quanto riguarda dispositivi quali Digital Board e PC Portatili, ma anche attrezzature per le discipline STEM in tutti i plessi.

Risorse professionali

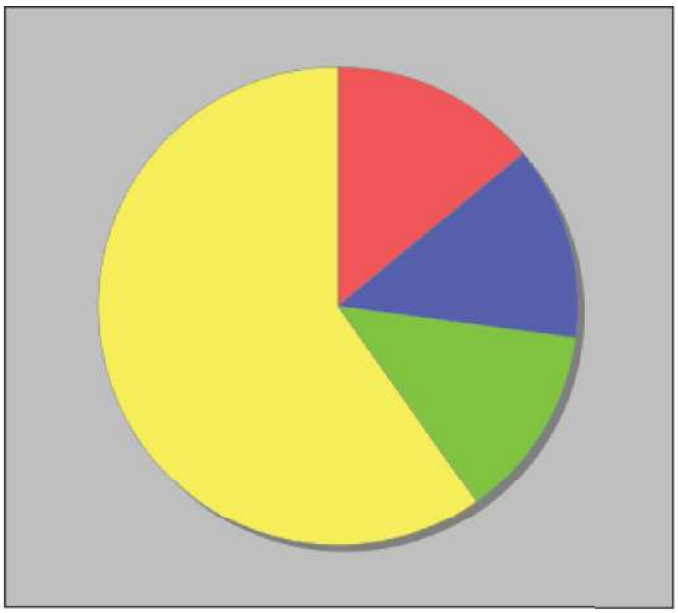
Docenti	100
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione.

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione sistematica di ciascun alunno, progettando percorsi che consentano l'emergere delle capacità personali, attraverso la didattica delle competenze in chiave metacognitiva.

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la tendenza alla diminuzione del numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.

Traguardo

Stabilizzare e incrementare i positivi esiti scolastici degli alunni, rendendo strutturale la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere sistematici i progressi raggiunti, focalizzando gli interventi sul recupero dei livelli 1 e 2 con un impegno prioritario nell'area logico-matematica.

Traguardo

Stabilizzare il trend di avvicinamento ai risultati della Macro-area, con l'obiettivo di ridurre le discrepanze negli standard di apprendimento nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e strutturare le occasioni di apprendimento che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave, garantendo che comportamenti responsabili, rispetto delle regole e collaborazione tra pari diventino pratiche stabili e diffuse nella comunità studentesca.

Traguardo

Rendere strutturale il framework di valutazione delle competenze chiave, garantendo integrate azioni di monitoraggio e certificazione.

Risultati a distanza

Priorità

Consolidare e rendere sistemica l'analisi dei risultati degli studenti nel passaggio tra gradi di scuola.

Traguardo

Trasformare la raccolta e il confronto dei dati in uno strumento strutturale per la continuità educativa.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sostenere il benessere a scuola rafforzando un clima relazionale positivo tra pari e con i docenti per favorire il successo formativo.

Traguardo

Incrementare la percezione positiva di studenti e docenti nei questionari di istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE

Il percorso è strutturato in una serie di attività, predisposte e programmate dai Consigli di Classe e Collegio dei Docenti, volte al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze considerate chiave: competenze di lingua italiana e competenze logico-matematiche. Il percorso verrà attuato attraverso attività curricolari ed extracurricolari e gli approcci didattici saranno di tipo attivo (compiti di realtà, collaborative e cooperative learning, tutoring, problem solving, attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, ecc.). Ci si avvarrà delle tecnologie multimediali come strumenti per facilitare il processo di apprendimento e la personalizzazione dell'intervento didattico. Il percorso si snoda attraverso tre attività: pausa didattica, simulazione prove invalsi tramite il materiale presente sul portale GESTINV

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la tendenza alla diminuzione del numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.

Traguardo

Stabilizzare e incrementare i positivi esiti scolastici degli alunni, rendendo strutturale la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere sistematici i progressi raggiunti, focalizzando gli interventi sul recupero dei livelli 1 e 2 con un impegno prioritario nell'area logico-matematica.

Traguardo

Stabilizzare il trend di avvicinamento ai risultati della Macro-area, con l'obiettivo di ridurre le discrepanze negli standard di apprendimento nazionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sostenere il benessere a scuola rafforzando un clima relazionale positivo tra pari e con i docenti per favorire il successo formativo.

Traguardo

Incrementare la percezione positiva di studenti e docenti nei questionari di istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Armonizzare e rafforzare le pratiche condivise riferite al curricolo, dalla progettazione alla verifica, con maggiore attenzione alla valutazione come pratica formativa.

Attività prevista nel percorso: Pausa Didattica

Descrizione dell'attività	Nella prime due settimane di febbraio si prevede una pausa dalle regolari lezioni per alleggerire gli alunni dagli impegni scolastici quotidiani, dando loro modo di recuperare e consolidare il lavoro svolto nel primo quadrimestre. Il nostro Istituto attiva la pausa didattica che rappresenta un momento di Scuola importante perché si muove in perfetta coerenza con gli obiettivi di processo definiti dal RAV e perseguiti nel PDM. L'organizzazione delle settimane della Pausa Didattica prevede che: gli studenti, con insufficienze, seguano le attività di recupero proposte dal Docente; gli studenti, che non hanno discipline da recuperare, possano essere coinvolti in attività di peer to peer e cooperative learning, o lavorare in classe in modo autonomo su temi assegnati dal Docente. Si potranno utilizzare diverse strategie didattiche: a) RECUPERO DISCIPLINARE (gruppi di studio con alunni di pari livello e docente che fornisce supporto e materiale). b) PEER TUTORING/ PEER EDUCATION (gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento). c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO (gruppi di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano con altri alunni-tutor sui metodi più efficaci). d) GRUPPO DI RICERCA (gruppi di alunni che svolgono attività autonome di ricerca per approfondire o meglio comprendere tematiche di interesse o per perseguire un compito in situazione).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti

	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di classe, funzione strumentale area primaria e secondaria
Risultati attesi	Alleggerire il carico cognitivo riferito a contenuti nuovi da apprendere e alle verifiche scritte e/o orali. Recuperare e consolidare il lavoro svolto nel I quadrimestre

Attività prevista nel percorso: Simulazione delle prove INVALSI

Descrizione dell'attività	Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le prove sia in formato cartaceo che digitale, affinché le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. Sono previste due simulazioni durante il secondo quadrimestre (una coincidente con la prova comune intermedie per classi parallele) con la somministrazione di prove INVALSI preparate con il materiale rinvenibile sul sito dedicato GESTINV. L'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il percorso affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Tale fase consentirà, ai

	docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Risultati attesi	Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti; questa attività di "allenamento" che coinvolge gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di I grado servirà per aumentare la consapevolezza dell'importanza delle prove, nonché a migliorare la gestione del tempo a disposizione e delle implicazioni emotive della prova stessa.

Attività prevista nel percorso: Progetti extra-curriculari

Descrizione dell'attività	Per il conseguimento di finalità e obiettivi educativi e formativi individuati, l'Istituto realizza, oltre alle attività curricolari dei piani di studio, attività integrative ed extracurricolari ad ampliamento ed arricchimento del piano dell'offerta formativa, che si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano. Sono ampiamente descritti nella sezione Ampliamento offerta formativa del PTOF e perseguono l'obiettivo di migliorare le abilità di base, nonché le capacità logico-deduttive e di problem-solving,
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2026

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Docenti interni referenti dei progetti
Risultati attesi	Miglioramento delle abilità di base (linguistiche e logico-matematiche)

Percorso n° 2: PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione di tematiche strettamente connesse alla didattica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, ricerca e sperimentazione; il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la tendenza alla diminuzione del numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.

Traguardo

Stabilizzare e incrementare i positivi esiti scolastici degli alunni, rendendo strutturale la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere sistematici i progressi raggiunti, focalizzando gli interventi sul recupero dei livelli 1 e 2 con un impegno prioritario nell'area logico-matematica.

Traguardo

Stabilizzare il trend di avvicinamento ai risultati della Macro-area, con l'obiettivo di ridurre le discrepanze negli standard di apprendimento nazionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sostenere il benessere a scuola rafforzando un clima relazionale positivo tra pari e con i docenti per favorire il successo formativo.

Traguardo

Incrementare la percezione positiva di studenti e docenti nei questionari di istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Rendere l'ambiente di apprendimento adeguato alle esigenze e alle pratiche didattiche

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire la consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo all'interno delle pratiche organizzative e gestionali

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Conoscere le caratteristiche dei percorsi professionali del personale per effettuare una concreta valorizzazione delle risorse

Attività prevista nel percorso: L'IA COME CO-PILOTA NELLA PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Descrizione dell'attività	Corso di formazione finalizzato ad arricchire le competenze digitali dei docenti affinché siano in grado di elaborare e progettare percorsi didattici inclusivi basati su compiti autentici e non replicabili. L'intelligenza artificiale sarà al servizio della pratica didattica quotidiana, per l'attivazione di percorsi didattici calibrati sulle reali esigenze degli alunni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Riduzione dell'insuccesso scolastico degli alunni con fragilità e aumento della consapevolezza dei docenti sulle nuove frontiere del mondo digitale, al fine di comprenderne meglio i fenomeni e l'impatto.

Attività prevista nel percorso: "INTELLIGENZA EMOTIVA, COMUNICAZIONE EFFICACE, GESTIONE DELLA CLASSE"

Descrizione dell'attività	Incontri di formazione con un esperto counselor per migliorare il clima relazionale tra i team docenti e all'interno dei gruppi classe.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Migliore e più efficace gestione della classe, soprattutto in presenza di "casi difficili" e sfidanti. Aumento del benessere lavorativo e del benessere relazionale tra docenti e alunni.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN PIETRO APOSTOLO-IC TIRIOLO	CZAA86501N
TIRIOLO -PRATORA- IC	CZAA86502P
TIRIOLO CAPOLUOGO -IC	CZAA86503Q
GIMIGLIANO SUPERIORE IC TIRIOLO	CZAA86505T
CICALA IC "G. GUZZO"	CZAA86506V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TIRIOLO -CAPOLUOGO- IC	CZEE86501V
S.PIETRO APOSTOLO -IC TIRIOLO-	CZEE86502X
TIRIOLO PRATORA N. GREEN IC	CZEE865031
GIMIGLIANO CANTAFIO IC TIRIOLO	CZEE865042
CICALA IC TIRIOLO	CZEE865064

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS DE FILIPPIS TIRIOLO	CZMM86501T
SMS S.PIETRO A. IC TIRIOLO	CZMM86502V
SMS GIMIGLIANO - IC TIRIOLO	CZMM86503X
SMS CICALA IC TIRIOLO	CZMM865041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN PIETRO APOSTOLO-IC TIRIOLO CZAA86501N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TIRIOLO -PRATORA- IC CZAA86502P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TIRIOLO CAPOLUOGO -IC CZAA86503Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIMIGLIANO SUPERIORE IC TIRIOLO CZAA86505T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CICALA IC "G. GUZZO" CZAA86506V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TIRIOLO -CAPOLUOGO- IC CZEE86501V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.PIETRO APOSTOLO -IC TIRIOLO- CZEE86502X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TIRIOLO PRATORA N. GREEN IC CZEE865031

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIMIGLIANO CANTAFIO IC TIRIOLO CZEE865042

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CICALA IC TIRIOLO CZEE865064

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS DE FILIPPIS TIRIOLO CZMM86501T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS S.PIETRO A. IC TIRIOLO CZMM86502V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS GIMIGLIANO - IC TIRIOLO CZMM86503X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CICALA IC TIRIOLO CZMM865041

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo è stato redatto tenendo conto delle indicazioni normative previste dalla Legge n. 92 del 2019 con l'intento di garantire agli studenti e alle studentesse di questo Istituto Comprensivo un percorso formativo di cittadinanza attiva che sia prima di tutto inclusivo e quindi in grado di stimolare i diversi tipi di intelligenza favorendo l'apprendimento di "tutti e di ciascuno". Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, l'insegnamento, trasversale e contitolare, avverrà per 33 ore annue. In ogni classe il docente coordinatore è il referente delle unità interdisciplinari relative ai tre nuclei tematici e ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di voto/giudizio descrittivo, nel primo e nel secondo quadrimestre. La scuola dell'infanzia progetta iniziative di sensibilizzazione con la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza attraverso la scoperta del diverso da sé e la progressiva importanza degli altri e dei loro bisogni; cercando di rendere i bambini sempre più consapevoli della necessità di stabilire regole condivise.

Allegati:

Percorsi di EDUCAZIONE CIVICA a.s. 25 26-compresso.pdf

Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'I.C. di Tiriolo è stato formulato nel pieno rispetto delle mete prescrittive contenute nelle "Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione".

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia costituisce il primo segmento del complessivo sistema d'istruzione ed è collegata in un rapporto stretto ed organico sia con la scuola primaria che con l'asilo nido rientrando nel Sistema Integrato 0-6 esplicitato nel Decreto Legislativo 65 del 2017. Partendo dalla centralità del bambino nel processo educativo si sviluppano i valori fondanti della partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto dell'unicità di cui ciascuno è portatore, un'unicità caratterizzata da diversità individuali, che nel sistema integrato zero sei, ma più in generale nella società civile, devono trovare riconoscimento, considerazione e valorizzazione. La Scuola dell'Infanzia è un contesto educativo con il fine di "concorrere a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale". L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'esplorazione e la vita di relazione, lo studio dell'ambiente attraverso la ricerca, l'osservazione, la scoperta. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento attraverso i campi di esperienza, che sono: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado

l'Istituzione Scolastica attua efficaci interventi di educazione, formazione ed istruzione miranti

"l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona". Nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, la scuola del primo ciclo fa propri alcuni principi metodologici volti a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, quali: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

La Scuola Primaria dà continuità alle attività didattiche privilegiate nella Scuola dell'Infanzia. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Si arricchisce, nelle classi IV e V, dell'insegnamento curriculare, per due ore settimanali, di educazione motoria affidata ad un docente specializzato. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di una cultura sportiva già nei bambini e di incentivare la pratica dell'attività fisica.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, in continuità con gli ordini di scuola precedenti, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Non esiste apprendimento significativo che non si iscriva nella prospettiva della competenza; fine dell'istruzione e dell'educazione è, infatti, l'acquisizione delle competenze. Il curricolo della nostra scuola, pertanto, è articolato sulle "Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012" che fanno proprie le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente declinate nella "Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018" di seguito elencate:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

La motivazione risiede nell'opportunità di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato, appunto, dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale che sia per le competenze vere. In fase di realizzazione si è pertanto, deciso di incardinare gli indicatori di competenza delle discipline, declinate a loro volta in abilità e conoscenze, alle otto competenze chiave europee. Un curricolo cosi organizzato è il curricolo di tutti e al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Il criterio di fondo cui riferirsi è quello di evitare una pratica che riversi sugli allievi quantità rilevanti di nozioni e regole, per sostituirla con attività che stimolino curiosità e partecipazione e che siano in grado di fornire strumenti per la riflessione e la strutturazione del sapere acquisito. È in questo modo che si impara facendo.

Allegato:

Curricolo Istituto Comprensivo agg01_2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni

nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le grandi donne della storia

  Regole e leggi

  Diritti e doveri

  I tre poteri dello Stato

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le grandi donne della storia

  Regole e leggi

  Diritti e doveri

  I tre poteri dello Stato

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ISOLA DELLE REGOLE:Conoscere la storia della convenzione dei diritti dei bambini.

Acquisire il pensiero creativo e la capacità di relazionarsi con gli altri annullando le diseguaglianze. Viene affrontato il tema dell'uguaglianza come valore fondante del vivere civile. Per i bambini, l'uguaglianza significa che tutti sono uguali e meritano rispetto, indipendentemente da chi sono, dal loro aspetto, dalla loro famiglia, dal colore della pelle, dal sesso o dalla lingua. Si tratta di avere le stesse opportunità e di essere trattati con gli stessi diritti, non di essere tutti identici. È importante insegnare ai bambini a rispettare le differenze e a vedere la diversità come una ricchezza.

Per affrontare questa tematica, legata anche al rispetto delle regole verranno letti i libri MISSIONE PARITA', DIRITTI E UGUAGLIANZA, Il DIARIO DI ANNA FRANK. Attraverso il percorso di lettura e comprensione, verranno eseguiti giochi di ruolo e verranno guidati, attraverso semplici domande, alla conversazione aperta

Letture e analisi di biografie di grandi donne

Letture e attività relative alla diversità e al rispetto

Ognuno è speciale

Fattori di Rischio nell'ambiente scolastico.

Le parti della strada.
I segnali stradali principali. Comportamenti sicuri da tenere.

27 Gennaio Giornata della memoria

13 Novembre Giornata della Gentilezza

20 Novembre Giornata dei Diritti dell'Infanzia

25 Novembre contro la violenza sulle donne

7 Febbraio Giornata contro il Bullismo e Cyberbullismo

Allegato:

Classe terza COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ (3).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Letture e analisi di biografie di grandi donne

  Letture e attività relative alla diversità e al rispetto

  Ognuno è speciale

13 Novembre: Giornata della Gentilezza
20 Novembre: Giornata dei Diritti dell'Infanzia 25 novembre: Giornata Internazionale della violenza sulle donne

Allegato:

ed. civica - classe quarta costituzione, legalità e solidarietà.pdf

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Fattori di Rischio nell'ambiente scolastico.

Le parti della strada.
I segnali stradali principali.

Comportamenti sicuri da tenere.

20 Novembre Giornata dei Diritti dell'Infanzia

8 Marzo Giornata delle donne.
27 Gennaio Giornata della Memoria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere il valore del lavoro;Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; Analizzare all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti

Cambiamento climatico;
Alberi, spazi verdi e ambiente urbano

Difendiamo il clima

Biodiversità e vita sulla Terra

L'agenda 2030

Inno nazionale

Patrimonio culturale italiano

Difendiamo l'arte
La bandiera italiana

Canzoni relative alle giornate di sensibilizzazione

Il gioco consapevole e le regole del gioco.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Diventare esploratori attenti, comprendere l'importanza delle fonti di energia non rinnovabili. Acquisire comportamenti corretti e responsabili al fine di salvaguardare la natura

L ' acqua sulla terra, un bene prezioso da non sprecare. Sensibilizzare ad un uso consapevole e rispettoso di questa risorsa cosìi importante per la vita di tutti gli esseri viventi

Body percussion su tema acqua e risorse

Evitare lo spreco di carta utilizzando vari materiali di riciclo, dare nuova vita e forme

diverse creando nuovi oggetti con rotoli di carta, tappi di bottiglia di plastica, tappi di sughero.

Cambiamento climatico; Alberi, spazi verdi e ambiente urbano

Difendiamo il clima...

Biodiversità e vita sulla Terra ;L'agenda 2030

Inno nazionale;Canzoni relative alle giornate di sensibilizzazione;

Patrimonio culturale italiano;Difendiamo l'arte;La bandiera italiana;Il gioco consapevole ;Le regole nel gioco

21 Novembre Giornata dell'albero
22 marzo Giornata mondiale dell'acqua

22 aprile: Giornata Mondiale della Terra

20 Maggio Giornata delle Api

Allegato:

ed. civica - classe quarta- sviluppo sostenibile.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzando il pensiero logico matematico saper individuare i dati importanti e meno importanti di una informazione. Usare la lettura di grafici e tabelle per acquisire informazioni in modo consapevole e pratico.

Elencare le parti del computer in inglese, riconoscerne le funzioni ed il corrispettivo termine in italiano.

Conoscere e saper distinguere le principali funzioni e le parti hardware e software del computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzando il pensiero logico matematico saper individuare i dati importanti e meno importanti di una informazione. Usare la lettura di grafici e tabelle per acquisire informazioni in modo consapevole e pratico.

Elencare le parti del computer in inglese, riconoscerne le funzioni ed il corrispettivo termine in italiano.

Conoscere e saper distinguere le principali funzioni e le parti hardware e software del computer.

Le fake news.Il digitale utile: enciclopedia online,applicativi google, pacchetto office,paint, app interattive). • Coding. Aspetti positivi e negativi del web.

28 Gennaio giornata di sensibilizzare sui dati personali e la privacy.

11\02 Giornata mondiale per la sicurezza in rete

14 marzo – P-greco Day
16 febbraio – M'illumino di meno

Allegato:

classe terza cittad digitale.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vivere insieme: regole e leggi; Letture , analisi e attività relative alla diversità e al rispetto; Drapeaux et politesse ; Lotta alle mafie; Lettura , analisi e attività di testi relativi alle lotta alle mafie; Citoyens du monde

Allegato:

Classe Terza COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo 5 Agenda 2030: parità di genere; Letture, analisi e attività relative alla parità di genere; Tous egaux Tous diverse.

Allegato:

Classe Seconda COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ.docx.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale; Futuro colorato; Il riscaldamento globale e la distruzione della biodiversità; Sostenibilità e alimentazione a chilometro zero; Criminalità e dipendenza

Allegato:

Classe Terza SVILUPPO SOSTENIBILE... .pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale; Il guardiano dell'arte e della natura: una storia di eroismo; Il clima, l'ambiente e il riscaldamento globale; Esplorazione e attività motoria in contesti naturali; Gli ecosistemi intorno a noi

Allegato:

Classe Prima SVILUPPO SOSTENIBILE....pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale; Colorare il futuro: muri che parlano; La sfida ambientale in Europa; Sostenibilità e alimentazione a

chilometro zero; La dieta mediterranea e le specificità agroalimentari del territorio.

Allegato:

Classe Seconda SVILUPPO SOSTENIBILE....pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Motori di ricerca e confronto risultati tra i diversi motori; Caricare e scaricare materiali in rete; Modificare, salvare ed archiviare i risultati; Realizzazione di una mappa concettuale del Regno Unito; Le fake news.

Allegato:

Classe Prima CITTADINANZA DIGITALE.docx.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I social media, la web reputation, il body shaming, le deep fake; Strumenti per riconoscere l'attendibilità di un sito o delle fonti; Realizzazione di un cartellone sul rispetto delle regole della riservatezza e della netiquette; Netiquette di classe.

Allegato:

Classe Seconda CITTADINANZA DIGITALE.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Strumenti per riconoscere l'attendibilità di un sito o delle fonti Intelligenza artificiale (regolamentazioni ed uso consapevoli, qualche applicazione di AI); Il Cyberbullying; Dipendenza tecnologica e nomofobia

Allegato:

Classe Terza CITTADINANZA DIGITALE.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

16 Ottobre: Giornata Mondiale dell'Alimentazione

L'obiettivo è quello di promuovere una corretta educazione alimentare attraverso attività ludiche, incontri con esperti e la creazione di una piramide alimentare. Far comprendere che ogni scelta alimentare ha conseguenze ambientali, economiche e sociali fa parte di un percorso di educazione alla cittadinanza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo

13 Novembre: Giornata della Gentilezza

La Giornata della Gentilezza è un'occasione importante per la scuola dell'infanzia per introdurre concetti di rispetto, empatia e collaborazione attraverso attività educative.

L'organizzazione di laboratori, letture e giochi hanno lo scopo di insegnare ai bambini il significato della gentilezza attraverso gesti concreti e la creazione di un clima positivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro

20 Novembre: Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia

La Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza prevede attività didattiche e ludiche che spiegano ai bambini i loro diritti fondamentali. Attraverso la visione di video, canzoncine, filastrocche, giochi di ruolo i bambini comprendono il delicato argomento che viene rappresentato graficamente. Si conclude con un grande cartellone che raffigura i diritti dei bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	

21 Novembre: Giornata degli alberi

La Giornata degli Alberi nella scuola dell'infanzia è un'occasione per far conoscere ai bambini l'importanza degli alberi attraverso attività ludiche e didattiche. Le attività includono la piantumazioni di alberi o di essenze, la creazione di elaborati grafici come cartelloni con foglie vere o disegni, e la lettura di storie e poesie a tema. Nei plessi in cui è presente il giardino la piantumazione avviene a cura dei Carabinieri Forestali locali. L'obiettivo è sensibilizzare i più piccoli sul ruolo vitale degli alberi per l'ambiente e per la vita, promuovendo il rispetto per la natura .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo

3 Dicembre: Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

Questa ricorrenza mira a sensibilizzare i bambini sui temi di inclusione, diversità e accettazione. Le attività scolastiche includono spesso la lettura di storie e albi illustrati, la creazione di laboratori e conversazioni guidate in classe per aiutare i bambini a comprendere e valorizzare le differenze .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

27 Gennaio: Giornata della Memoria

I bambini vengono invitati a riflettere su temi importanti quali la solidarietà, il rispetto, l'amicizia, attraverso attività didattiche che, con sensibilità e linguaggi appropriati, introducono il tema della Shoah e dei suoi valori. Le attività includono la lettura di storie con animali o altre metafore, la realizzazione di disegni, cartelloni, catena della pace che favoriscono la riflessione sull'importanza del rispetto, della collaborazione, della fratellanza e della pace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro

Primo Venerdì di Febbraio: Giornata dei Calzini Spaiati

Un'importante momento per promuovere il concetto di diversità e inclusione attraverso il gioco. Le attività proposte includono l'indossare calzini spaiati come metafora, laboratori creativi come collage o disegni, letture di storie e filastrocche, e discussioni in classe per far comprendere ai bambini che le differenze non sono un ostacolo ma una ricchezza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro

22 Marzo: Giornata mondiale dell'acqua

Attraverso questa iniziativa di sensibilizzazione si invitano i bambini a riflettere sull'importanza dell'acqua in quanto bene prezioso. Le attività includono laboratori creativi, lavoretti, canzoni, fiabe, conversazioni guidate sull'importanza di non sprecare l'acqua spiegando semplici regole e l' osservazione del suo ciclo naturale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

2 Aprile: Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo

Attraverso la lettura di storie, la visione di video, la produzione di disegni e lavoretti (spesso in colore blu, simbolo dell'autismo) si educano i bambini alla diversità, a superare pregiudizi e a favorire una cultura dell'accoglienza. I bambini vengono coinvolti in attività di disegno, pittura e creazione di manufatti per esprimere concetti come l'amicizia, la diversità e l'inclusione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro

Educazione stradale

L'educazione stradale nella scuola dell'infanzia mira a insegnare ai bambini comportamenti sicuri attraverso il gioco e la pratica, insegnando loro come attraversare la strada, riconoscere i segnali e usare i marciapiedi. Il progetto si basa su attività ludiche come la creazione di percorsi pedonali simulati e giochi di ruolo per aiutare i bambini a diventare utenti della strada più consapevoli e sicuri. Si conclude con un'uscita per le vie del paese dei bambini di 5 anni, accompagnati dalle docenti e dal viglie urbano per approfondire con un'esperienza diretta ciò che hanno appreso in classe.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

LA MENSA:

TEMPO SCUOLA A TUTTI GLI EFFETTI La scuola dell'infanzia, la scuola primaria a tempo pieno dei plessi di Cicala, Pratora e Tiriolo, nonché le classi a tempo prolungato della Scuola Secondaria di I grado di Cicala, e Gimigliano usufruiscono del servizio mensa gestito dall'amministrazione comunale. Il momento quotidiano della mensa è inteso: come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari; come momento dello stare insieme, del raccontare e del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti; anche con riferimento a queste indicazioni legislative, appare opportuno ricordare come, in un contesto scolastico con progetto educativo a tempo pieno, sia da escludere la possibilità di usufruire del tempo mensa con consumo di cibi preparati in proprio. Il pranzo nella scuola si connota come opportunità di apprendimento ed educazione e sia vissuto come esperienza di crescita, di sviluppo e di maturazione di competenze; è inteso come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte. E' importante avere un rapporto positivo con il cibo anche da un punto di vista emotivo – affettivo così che i bambini riconoscano il momento del pranzo come momento felice, in cui ci si prende cura di loro, che dia loro tranquillità e riconoscimento e venga percepito come spazio sereno di convivialità, socializzazione e relazione, come momento dello stare insieme, del raccontare e

del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti.

Attività e obiettivi correlati:

- educazione alla salute e alimentare:
- cura dell'igiene personale (mani e indumenti, ...)
- assunzione di comportamenti corretti a tavola (postura, masticazione, utilizzo adeguato di posate, piatti, bicchieri...)
- costruzione di gusti alimentari equilibrati funzionali alla crescita (variazione dei cibi assunti...)
- interagire utilizzando le buone maniere
- accettare e rispettare chi ci circonda, comprendendo le ragioni dei diversi comportamenti
- apprendere il modo corretto di stare in gruppo, la funzione delle regole e dei ruoli • utilizzare in modo adatto le risorse (spazi e materiali).

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: e Twinning – Piattaforma di Scambi Culturali e Didattici Internazionali

e Twinning è una piattaforma europea che favorisce la collaborazione tra scuole di diversi Paesi membri dell'Unione Europea attraverso progetti condivisi online. L'obiettivo principale è promuovere l'interscambio culturale, l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo di competenze digitali e linguistiche tra studenti e docenti. Attraverso questa iniziativa, la scuola realizza attività didattiche, progetti tematici e scambi di buone pratiche, favorendo un ambiente di apprendimento innovativo e interculturale. La piattaforma consente di creare reti di collaborazione durature, promuovendo la cittadinanza europea e il rispetto delle diversità culturali. Attraverso il coinvolgimento dell'ufficio regionale e degli ambasciatori per la Calabria, si è avviato un piano di formazione rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria, disponibili ad avviare le prime attività all'interno delle proprie classi, con l'obiettivo di approfondire le potenzialità di un approccio interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: “Winter Traditions in a Postcard”

Il progetto “Winter Traditions in a Postcard” ha come obiettivo principale la promozione di uno scambio culturale tra le scuole partecipanti, con particolare attenzione alle tradizioni invernali. Attraverso questa iniziativa, si mira a stimolare la creatività, favorire la collaborazione tra gli studenti e valorizzare il patrimonio territoriale di ciascun contesto locale. Il cuore del progetto consiste nello scambio di cartoline personalizzate tra le scuole coinvolte, attraverso le quali si intende far conoscere gli aspetti più significativi e caratteristici dei rispettivi territori. Questa attività permette un arricchimento reciproco e contribuisce allo sviluppo di una maggiore consapevolezza interculturale, promuovendo un dialogo tra le diverse realtà partecipanti. Gli Stati membri coinvolti nel progetto sono Romania, Turchia, Grecia, Polonia, Ucraina, Tunisia e Italia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM Scuola Infanzia

L'insegnamento delle discipline STEM nella Scuola dell'Infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. Avvicinare i bambini alle materie STEM li incoraggia a pensare in modo logico e analitico, a mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono attraverso attività laboratoriali ed esperenziali. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo, il pensiero critico e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita. Le azioni intraprese mirano all'acquisizione delle competenze minime per esplorare il
mondo circostante attraverso la manipolazione, la motivazione, l'esplorazione, la gestualità. Sono previsti interventi in orario curriculare con metodologie che includono la creazione di un ambiente stimolante, che incoraggi l'interesse innato dei bambini, anche attraverso le azioni routinarie quali la conta dei presenti, la costruzione di tabelle che registrino il passare del tempo, l'osservazione dei fenomeni della natura, la registrazione di semplici dati. Si propongono attività di esplorazione sensoriale, si introducono concetti scientifici di base, giochi di costruzioni, esperimenti scientifici semplici, esplorazioni della natura, lavori di squadra e di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il bambino è in grado di:
- eseguire giochi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico usando lo schermo interattivo;

- svolgere attività di coding unplugged;

- lavorare in gruppo;

- classificare, seriare, ordinare e raggruppare oggetti in base a due o più criteri;

- costruire, smontare e ricostruire oggetti per capirne il funzionamento;

- osservare e descrivere fenomeni naturali e viventi.

Azione n° 2: STEM - Scuola Secondaria di primo

grado

STEM è l'acronimo inglese che si riferisce alle discipline scientifiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. Quando si parla di STEM, però, non ci si riferisce alle singole aree tematiche, ma piuttosto a un sistema integrato di conoscenze scientifiche da collocare in un nuovo paradigma. Le STEM, infatti, sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro. Alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche la passione e l'uso di specifiche procedure come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate. Negli ultimi anni al tradizionale acronimo STEM si è aggiunta la A di Arts, passando da STEM a STEAM. Aggiungere l'arte alle discipline del nucleo scientifico vuol dire soprattutto adottare un approccio interdisciplinare ancor più evidente. Nell'approccio STEAM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare nuovi ponti fra le idee. L'approccio alle discipline STEAM ha le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering , il coding , l'elettronica e la robotica educativa , spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. In particolare il coding è fondamentale per favorire nei discenti la formazione su tematiche centrali, quali il pensiero computazionale, la creatività digitale e la cittadinanza digitale in quanto, al di là delle competenze specifiche (che il coding e la programmazione portano con sé), il vero valore aggiunto consiste proprio nel metodo che queste nuove discipline consentono di acquisire, metodo finalizzato a stimolare e a rafforzare la capacità di pensiero, di analisi e di risoluzione dei problemi. Considerato che l'Italia presenta un elevato indice di rischio di cambiamento dei lavori attuali (pari al 35,5 %) e che le nuove professioni saranno improntate al digitale, risulta essere sempre più impellente l'esigenza di adeguarsi alle recenti trasformazioni e di intervenire per alfabetizzare le ultime generazioni ai linguaggi delle nuove tecnologie. Occorre partire dalla scuola, iniziando a considerare la programmazione informatica come la quarta abilità di base per le nuove generazioni di studenti, assieme all'abilità del leggere, dello scrivere e far di conto, in modo tale da favorire la crescita di una società civile sempre più inclusiva, efficiente e preparata ad affrontare le sfide del futuro. Per questo motivo, la nostra scuola intende avviare l'introduzione di processi didattici innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche. Dal punto di vista didattico, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito di iniziativa, in modo da avviare per ciascun alunno/a un processo di consapevolezza delle opportunità che il digitale offre, diventando produttori attivi piuttosto che consumatori passivi di tecnologie. Altro obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi in genere ha difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

- Promuovere e potenziare le pratiche laboratoriali che fanno crescere.
- Promuovere e sostenere le capacità creative di tutti gli attori che partecipano al laboratorio, alunni e docenti.

- Comprendere il concetto di algoritmo, sviluppando la consapevolezza relativa ad alcuni modi di operare nella vita di tutti i giorni o a scuola in cui applichiamo e realizziamo, spesso automaticamente, differenti algoritmi.
- Promuovere l'uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile.
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Promuovere un apprendimento adattivo in relazione alle problematiche del contesto in cui si agisce e interagisce.

Azione n° 3: STEM Scuola Primaria

Il termine STEM deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math e si riferisce ad un acronimo relativo a quattro discipline quali: scienza, tecnologia, ingegneria, matematica, integrate ad un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali e autentiche. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio che consente inoltre di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem-solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi. Tale competenza, apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare la staticità e il conformismo, esplorando varie ipotesi-soluzioni, sperimentando e confrontando esiti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune.

L'obiettivo principale del progetto STEM nel nostro Istituto è quello di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare,

sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere complicato rinunciare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti;
- Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei

problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo;

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento.

Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'attività di Orientamento sarà attuata durante l'intero anno scolastico attraverso:

- ATTIVITA' IN CLASSE che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe (interviste, dialoghi, questionari, testi descrittivi, testi autobiografici, letture a carattere orientativo, momenti di riflessione sui propri interessi, sulle proprie emozioni/paure/desideri, autoritratto, canzoni, giochi di conoscenza...)
- PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI;
- USCITE SUL TERRITORIO e VISITE GUIDATE;
- ESPERIENZE LABORATORIALI.

Allegato:

IL PIANO DELLE ATTIVITA ORIENTAMENTO.docx (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'attività di Orientamento sarà attuata durante l'intero anno scolastico attraverso:

- ATTIVITA' IN CLASSE che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe (interviste, dialoghi, questionari, testi descrittivi, testi autobiografici, letture a carattere orientativo, momenti di riflessione sui propri interessi, sulle proprie emozioni/paure/desideri, autoritratto, canzoni, giochi di conoscenza...)
- PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI;
- USCITE SUL TERRITORIO e VISITE GUIDATE;
- ESPERIENZE LABORATORIALI.

Allegato:

IL PIANO DELLE ATTIVITA ORIENTAMENTO.docx (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'attività di Orientamento sarà attuata durante l'intero anno scolastico attraverso:

- ATTIVITA' IN CLASSE che i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe (interviste, dialoghi, questionari, testi descrittivi, testi autobiografici, letture a carattere orientativo, momenti di riflessione sui propri interessi, sulle proprie emozioni/paure/desideri, autoritratto, canzoni, giochi di conoscenza...)
- PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI;
- USCITE SUL TERRITORIO e VISITE GUIDATE;
- ESPERIENZE LABORATORIALI;
- INCONTRO CON LE SCUOLE SUPERIORI (istituti di istruzione superiore della provincia di Catanzaro saranno invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze).

Allegato:

IL PIANO DELLE ATTIVITA ORIENTAMENTO.docx (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Competizioni sportive studentesche

Sono organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute SpA, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, le Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CIP, le Regioni e gli Enti locali. Rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti di maggiore efficacia nella crescita globale dei giovani. Si tratta, infatti, di attività di ampia valenza educativa e formativa, in quanto tutti i partecipanti, ciascuno secondo le proprie potenzialità e nel rispetto del ruolo assegnato, rispettano regole precedentemente accettate e condivise. Sono rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di I grado e al termine del percorso prevedono gare a squadre e individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Le esperienze motorie e sportive garantiscono e tutelano pari opportunità formative nel pieno rispetto per sé e per l'altro; contribuiscono ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Giocando con la matematica

Allenamenti ai giochi matematici; attività laboratoriali di Cooperative Learning all'interno delle classi coinvolte; esercitazione e partecipazione alla XXXIII Olimpiade Gioiamathesis e ai giochi Kangourou.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il percorso in oggetto, inserendosi in modo efficace e costruttivo all'interno del PTOF, si presenta come un normale prolungamento della offerta formativa ed ha lo scopo di avvicinare i discenti alla disciplina. Gli alunni, "imparando ad imparare", diventeranno i privilegiati utilizzatori di un'opportunità di crescita e di maturazione che li porterà a sviluppare, attraverso esercizi e problemi, presentati sotto forma di giochi di varie tipologie, le abilità logiche e ad elevare conoscenze e competenze matematiche, come richiesto dal Ministero, che invita i docenti ad innalzare la qualità della formazione matematica degli studenti della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto, permettendo il miglioramento dei saperi matematici, mostra

di rispondere, altresì, alle azioni previste dal Piano di Miglioramento (PDM), adottato dallo stesso istituto nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che si prefigge, alla luce dei report di autovalutazione (RAV) effettuati, di adottare efficaci misure di interventi per far fronte alle criticità emerse dagli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento. Innalzare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Pre-post scuola

Il progetto pre-post scuola, contenuto nel nostro PTOF già da svariati anni, è nato per garantire l'incolumità degli alunni che, abitando in località distanti dalla scuola e viaggiando con lo scuolabus, arrivano in anticipo rispetto all' inizio delle lezioni. Gli alunni si dedicheranno ad attività laboratoriali e ad attività di ripasso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Accogliere, vigilare ed intrattenere gli alunni all' interno di uno spazio attrezzato e specificatamente programmato, che permetta forme d'intrattenimento creativo e socializzante. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento. Innalzare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Olimpiadi del Problem Solving

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione - promuove da qualche anno le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di Problem Solving". Il progetto nasce per valorizzare l'eccellenza negli studenti ed è finalizzato alla preparazione e allenamento di una gara nazionale a squadre e individuale online. Durante l'anno scolastico tutti gli studenti coinvolti potranno partecipare alle gare d'Istituto, agli allenamenti ed al percorso formativo extracurriculare oltre che a verifiche in itinere e a sessioni di allenamento laboratoriali durante le attività curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto di "Olimpiadi del Problem Solving", coerentemente con le priorità desunte dal RAV che mirano a realizzare una "Scuola della motivazione e del significato, impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno", e una "Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi" e con gli obiettivi formativi ed educativi individuati dalla scuola e determinati a livello nazionale in particolare sul PNSD - e rispondente alle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicitata dalla istituzione scolastica nella quale si inserisce, è rivolto al potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche e delle competenze di base in matematica e tecnologia - e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al problem solving nonché alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Pausa Didattica

Si prevede la sospensione in tutte le materie dello svolgimento dei piani di lavoro, ossia in due settimane individuate, agli inizi del secondo quadrimestre, gli studenti si dedicano, attraverso la guida dei Docenti, ad attività intese come occasioni di apprendimento in cui esercitare le metodologie cooperative. La pausa didattica ha la duplice finalità di consentire il potenziamento delle competenze e il recupero curricolare e intensivo delle discipline risultate insufficienti. L'organizzazione delle settimane della Pausa Didattica prevede che gli studenti con valutazioni insufficienti seguano le attività di recupero proposte dal Docente, mentre gli studenti, che non hanno discipline da recuperare, possano essere coinvolti nel recupero dei compagni tramite attività di peer to peer e/o cooperative learning, lavorare in classe in modo autonomo su temi assegnati, partecipare alle attività di potenziamento aperte a tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Consiglio comunale dei ragazzi

Il Consiglio comunale dei ragazzi nasce con il fine di responsabilizzare i giovani alla vita pubblica, per favorire un apprendistato educativo alla cittadinanza e per fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio, prevenire la devianza e valorizzare il significato della parola "democrazia". Il CCR deve essere un laboratorio all'interno del quale si crea la crescita civica dei cittadini più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Ampliare la conoscenza del territorio e favorire la partecipazione attiva per il miglioramento

dell'ambiente in cui vivono; prendere coscienza dell'importanza del diritto/dovere del cittadino di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della città; sperimentare norme democratiche; educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; favorire la consapevolezza di essere parte integrante della comunità e di essere, al pari degli altri, interlocutori degli amministratori che si impegnano ad ascoltare e loro punti di vista e valorizzare le loro idee, ritenendo queste ultime una risorsa per l'amministrazione comunale e complessivamente per il paese.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Casa Comunale di Tiriolo

Libriamoci - giornate di lettura nelle scuole

È un'iniziativa nazionale a cadenza annuale promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attraverso la Direzione Generale per lo Studente e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – attraverso il Centro per il libro e la lettura –, strettamente collegata all'iniziativa #ioleggoperché. Prevede di ideare e organizzare momenti di lettura ad alta voce all'interno delle proprie classi; l'idea di partenza è quella di stimolare il piacere di leggere, proponendo una sorta di "maratona di lettura"; nel tempo dedicato di un'ora di lezione circa, gli alunni si passeranno idealmente "il testimone" leggendo ad alta voce e in maniera espressiva, una qualsiasi tipologia di testo, scelto in base ai loro interessi (fumetto, brano di un libro che hanno a casa, brano del libro di lettura che li ha particolarmente colpiti, oppure una poesia, una filastrocca ecc. ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare il "piacere di leggere" negli alunni. A fine percorso ci si attende che l'alunno si mostri più disponibile alla lettura e collaborativo con i pari e con gli adulti. OBIETTIVI: Esplorare l'oggetto libro utilizzandolo come strumento di conoscenza e come veicolo di emozioni; Soddisfare il bisogno di armonia e di fantasia, di curiosità e interesse; Leggere e interpretare simboli (immagini, segni e simboli matematici); Usare la lingua per comunicare, esprimersi, confrontarsi, condividere e conoscere; Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto; Comprensione dei testi narrativi, rievocazione e descrizione del contenuto; Interpretazione dei messaggi verbali; Affinare la conoscenza della lingua italiana e confrontarla con altre; Comunicare nella madrelingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base Scuola dell'Infanzia/Primaria

È un progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia promosso dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria. Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola", partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività STEM - PRIMARIA

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline a sé stanti, ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono inoltre di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità aperta ad altri punti di vista, a superare la staticità e il conformismo, esplorando varie ipotesi soluzioni, sperimentando e confrontando esiti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio

con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere complicato rinunciare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche. Dal punto di vista didattico, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito. Altro obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi in genere ha difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on. • Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento; • Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale; • Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti; • Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo; • Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; • Favorire una didattica accattivante totalmente inclusiva; • Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; • Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Attività STEM - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

STEM è l'acronimo inglese che si riferisce alle discipline scientifiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. Quando si parla di STEM, però, non ci si riferisce alle singole aree tematiche, ma piuttosto a un sistema integrato di conoscenze scientifiche da collocare in un nuovo paradigma. Alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche la passione e l'uso di specifiche procedure come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate. Negli ultimi anni al tradizionale acronimo STEM si è aggiunta la A di Arts, passando da STEM a STEAM. Aggiungere l'arte alle discipline del nucleo scientifico vuol dire soprattutto adottare un approccio interdisciplinare ancor più evidente. Nell'approccio STEAM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare nuovi ponti fra le idee. L'approccio alle discipline STEAM ha le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding , l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. In particolare il coding è fondamentale per favorire nei discenti la formazione su tematiche centrali, quali il pensiero computazionale, la creatività digitale e la cittadinanza digitale in quanto, al di là delle competenze specifiche (che il coding e la programmazione portano con sé), il vero valore aggiunto consiste proprio nel metodo che queste nuove discipline consentono di acquisire, metodo finalizzato a stimolare e a rafforzare la capacità di pensiero, di analisi e di risoluzione dei problemi. Considerato che le nuove professioni saranno improntate al digitale, risulta essere sempre più impellente l'esigenza di adeguarsi alle recenti trasformazioni e di intervenire per alfabetizzare le ultime generazioni ai linguaggi delle nuove tecnologie. Occorre partire dalla scuola, iniziando a considerare la programmazione informatica come la quarta abilità di base per le nuove generazioni di studenti, assieme all'abilità del leggere, dello scrivere e far di conto, in modo tale da favorire la crescita di una società civile sempre più inclusiva, efficiente e preparata ad affrontare le sfide del futuro. Per questo motivo, la nostra scuola intende avviare l'introduzione di processi didattici innovativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche. Dal punto di vista didattico, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito di iniziativa, in modo da avviare per ciascun alunno/a un processo di consapevolezza delle opportunità che il digitale offre, diventando produttori attivi piuttosto che consumatori passivi di tecnologie. Altro obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi in genere ha difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on. Promuovere e potenziare le pratiche laboratoriali che fanno crescere. Promuovere e sostenere le capacità creative di tutti gli attori che partecipano al laboratorio, alunni e docenti. Comprendere il concetto di algoritmo, sviluppando la consapevolezza relativa ad alcuni modi di operare nella vita di tutti i giorni o a scuola in cui applichiamo e realizziamo, spesso automaticamente, differenti algoritmi. Promuovere l'uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale. Promuovere un apprendimento adattivo in relazione alle problematiche del contesto in cui si agisce e interagisce.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Uscite didattiche/visite guidate/viaggi di istruzione

In coerenza con la normativa vigente, la Scuola, in completa autonomia, considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le località prescelte hanno finalità di carattere educativo e culturale collegate alla programmazione didattica educativa. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di: lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico- artistico; partecipazione ad attività teatrali; partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale; partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali; partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche; gemellaggi con scuole italiane ed estere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; sensibilizzazione su tematiche di attualità e sviluppo di competenze trasversali legate allo stare insieme; miglioramento delle capacità relazionali tra alunni-insegnanti e gruppo dei pari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Attività STEM -Scuola dell'Infanzia

L'insegnamento delle discipline STEM nella Scuola dell' Infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. Avvicinare i bambini alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) comporta numerosi vantaggi sia per i bambini stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico. L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono attraverso attività laboratoriali ed esperenziali. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo, il pensiero critico e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita. Introdurre i bambini a queste materie fin dalla Scuola dell'Infanzia permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze. Lo studio in questione stimola il loro interesse per il mondo che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Facilitare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza, predisponendo un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori. Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni. Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni. Favorire l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Giochiamo con le parole

La scuola dell'infanzia è chiamata a svolgere un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell'avvio di un corretto e armonioso sviluppo. È il luogo e il momento più adatto in cui far partire la rilevazione di eventuali difficoltà di linguaggio vista la correlazione tra DSL e DSA. Predisponendo attività educative e didattiche specifiche, in forma di gioco, verranno allenate le abilità metà fonologiche. Ciò non va confuso con l'anticipazione dell'apprendimento della letto-scrittura in quanto si tratta di esercizi di potenziamento delle capacità linguistiche e fonologiche e della rilevazione di eventuali difficoltà nel caso in cui ce ne fosse bisogno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Intervento precoce su possibili sviluppi di DSA attraverso il potenziamento delle competenze fonologiche e metalinguistiche. Maggiore consapevolezza fonologica: capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Note senza Tempo

Il progetto didattico Note senza tempo è rivolto alla classe II A del plesso di Gimigliano della Scuola Secondaria di Primo Grado e si configura come una concreta realizzazione delle linee strategiche istituzionali, con particolare riferimento alle aree della Cittadinanza Attiva, dell'Inclusione Scolastica e della Collaborazione con il territorio. Il progetto si propone di promuovere nei giovani alunni l'educazione alla solidarietà e al rispetto delle differenze, favorendo lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, considerate essenziali per la loro formazione. La partecipazione a laboratori musicali e ricreativi rappresenta un'opportunità significativa per potenziare le competenze artistiche e musicali, integrando il percorso curricolare con esperienze pratiche volte a stimolare la creatività, l'espressività e la collaborazione. Parallelamente, il progetto intende rafforzare il legame tra scuola e territorio, attraverso la collaborazione con la RSA "Casa Paese" di Cicala, valorizzando la dimensione intergenerazionale e offrendo agli ospiti un momento di coinvolgimento attivo, di stimolazione cognitiva ed emotiva. La realizzazione di tali laboratori si configura quindi come strumento di inclusione sociale, promozione del benessere emotivo e consolidamento del senso di comunità, in piena coerenza con gli obiettivi e le priorità educative indicate nel PTOF, e rappresenta un'efficace declinazione pratica dei principi educativi sanciti dall'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività proposte, attraverso laboratori musicali e ricreativi intergenerazionali presso la RSA dell'associazione Casa Paese di Cicala, offrono agli alunni l'opportunità di sviluppare competenze trasversali e disciplinari in un contesto concreto e significativo. In particolare, il progetto valorizza le competenze di Educazione Civica, stimolando negli studenti la consapevolezza dei propri diritti e doveri, l'importanza della solidarietà e del rispetto delle differenze, e promuovendo un reale senso di cittadinanza attiva attraverso l'interazione con gli anziani. Parallelamente, le attività musicali e artistiche favoriscono il potenziamento delle competenze specifiche delle discipline di Musica e Arte, consentendo agli alunni di esercitare l'espressività, la creatività, l'ascolto attivo e la capacità di lavorare in gruppo. Il progetto contribuisce inoltre allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative attraverso la narrazione e la condivisione di esperienze, permettendo agli alunni di esercitare la comprensione e la produzione orale. In questo senso, l'iniziativa rappresenta una naturale estensione della programmazione curricolare, offrendo un contesto esperienziale in cui le conoscenze e le abilità acquisite in classe trovano applicazione concreta, arricchendo il percorso educativo degli studenti e favorendo al contempo la costruzione di un legame intergenerazionale significativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Chi legge vince! Il grande quiz del libro

Il progetto si propone di promuovere la lettura tra gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, come momento di socializzazione e di discussione, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale per la costruzione di un immaginario personale in grado di aprire spazi di pensiero ed emozioni. Il progetto si struttura come un concorso a premi avente quale argomento uno o più libri scelti all'inizio del progetto e uguali per tutte le classi partecipanti che, dopo averli letti ed approfonditi in classe durante l'anno scolastico, si sfideranno attraverso una serie di quesiti e quiz sul contenuto e che vedrà vincitrice la classe i cui componenti avranno meglio interiorizzato e memorizzato gli argomenti dei libri. La classe vincitrice verrà individuata durante un evento finale cui prenderanno parte una classe per ogni plesso e a cui potrà partecipare eventualmente anche l'autore dei libri o altri ospiti. Nel caso in cui in un plesso siano presenti più classi partecipanti, per definire la classe partecipante all'evento finale verranno disputate delle eliminatorie a livello di singolo plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le finalità e le modalità di attuazione del progetto permetteranno di migliorare la tecnica e la velocità di lettura, le capacità di ascolto, di memoria e di attenzione, di migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo, nonché di aumentare la conoscenza e la comprensione del mondo. I bambini avranno modo di mantenere attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, di ragionamento e capacità critica, oltre che trovare occasioni per confrontarsi, approfondire, riflettere e pensare con il gruppo dei pari.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Nuovo Cinema Coraggioso: siamo il reale

L'iniziativa è strettamente legata al progetto nazionale curato dall'associazione Zalab. La scuola, come ambiente per eccellenza di apprendimento, si trasformerà in un laboratorio in cui l'aspetto prevalente sarà quello di sperimentare-scoprire-esprimere sé stessi. Consapevoli del fatto che la creatività vada educata, tale proposta educativo/formativa, senza alcuna pretesa, persegue l'obiettivo principale di insegnare ai ragazzi ad utilizzare mezzi e strumenti del cinema e del teatro come mezzi di educazione emotiva, attraverso un viaggio da "dentro a fuori". Lo scopo primario è quello di valorizzare l'attività espressiva dei giovani studenti, fornendo loro ulteriori strumenti per comunicare ed interagire con il mondo circostante. Attraverso i moduli di laboratorio, ogni classe approfondisce i contenuti di un film, approfondisce le sue tematiche, ne trova i collegamenti con la propria esperienza e quella del territorio in cui vive e sperimenta attività pratiche di produzione audiovisiva, realizzando un'intervista a un testimone locale e producendo le clip promo sui film. A coppie di classi gemellate provenienti da diversi territori, gli studenti si confrontano online rispetto ai temi trattati, trovando punti di contatto e divergenti. Un docente di riferimento per scuola è coinvolto nelle fasi iniziali di orientamento al progetto, finalizzate a conoscere meglio le classi e a ottimizzare la collaborazione per la migliore riuscita del percorso. La realizzazione di una proiezione cinematografica aperta a più classi dell'Istituto, ai genitori e/o alla cittadinanza, in cui gli studenti diventano promotori culturali attivi, organizzando le serate, presentando le opere, proiettando le proprie produzioni e coinvolgendo persone di rilievo del territorio come ospiti speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto vuole rendere la scuola un ambiente ricco e stimolante in cui gli studenti provano il piacere di stare insieme per realizzare se stessi tramite pratiche laboratoriali che valorizzano e potenziano le capacità individuali e li rendono maggiormente consapevoli del proprio percorso di crescita come persona che conquista competenze da utilizzare nella vita e non solo a scuola. Il prodotto finale atteso è la realizzazione di una proiezione cinematografica aperta a più classi dell'Istituto, ai genitori e/o alla cittadinanza, in cui gli studenti diventano promotori culturali attivi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni - Associazione Culturale Zalab - APS Kinema

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica
	Casa della Cultura di Tiriolo

Pre-inserimento Scuola Infanzia

Il progetto di pre-inserimento per la scuola dell'infanzia a giugno prevede attività di familiarizzazione con l'ambiente, gli insegnanti e i futuri compagni. Si organizzano incontri in cui i bambini, accompagnati dai genitori per alcune ore, sperimentano giochi e laboratori.

Risultati attesi

Ridurre l'ansia, facilitare l'ambientamento e dare agli insegnanti l'opportunità di conoscere i nuovi bambini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

Progetto Accoglienza Scuola Infanzia

Questo progetto mira a facilitare l'inserimento dei bambini, soprattutto i nuovi iscritti, creando un clima sereno e rassicurante attraverso attività ludiche, tempi distesi e l'instaurazione di un rapporto di fiducia con insegnanti e genitori. Le attività includono la scoperta dell'ambiente scolastico, la conoscenza reciproca tramite giochi, l'apprendimento delle routine e la promozione dell'autonomia, con un'attenzione particolare alla collaborazione scuola-famiglia.

Risultati attesi

• Vivere serenamente il distacco dai genitori e accettare il nuovo ambiente. • Costruire un senso di appartenenza ad un gruppo affettivamente significativo. • Stabilire una relazione di fiducia con le figure di riferimento a scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Continuità Scuola Infanzia

Si tratta di un percorso educativo strutturato per facilitare il passaggio sereno dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, creando un "ponte" tra i due ordini di scuola, attraverso attività condivise tra i bambini di 5 anni e gli alunni della prima classe della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Permettere ai bambini di conoscere spazi, docenti e organizzazione della scuola primaria, favorendo un adattamento sereno e consapevole al nuovo ambiente scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GUZZO" - CZIC86500R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia attraverso una relazione riassuntiva che elabora i dati di una costante osservazione del comportamento dell'alunno in relazione: • alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con sé stesso e con gli altri; • al grado di autonomia sviluppato; • alla conquista di una propria identità; • ai traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienze. Il giudizio sulle competenze comprende tre diversi livelli di maturazione: • competenza pienamente acquisita; • competenza acquisita a livello essenziale; • competenza non ancora pienamente acquisita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di educazione civica è stato redatto tenendo conto delle indicazioni normative previste dalla Legge n. 92 del 2019 con l'intento di garantire agli studenti e alle studentesse di questo Istituto Comprensivo un percorso formativo di cittadinanza attiva che sia prima di tutto inclusivo e quindi in grado di stimolare i diversi tipi di intelligenza favorendo l'apprendimento di "tutti e di ciascuno". Viene aggiornato in accordo con le nuove Linee guida DM 183 del 7 settembre 2024 che sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n n. 35 e includendo tematiche di tutela dell'ambiente, educazione stradale e finanziaria, con l'obiettivo di affrontare le sfide educative attuali come il bullismo, la violenza contro le donne, la dipendenza digitale e l'educazione alla salute. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale

dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Allegato:

Nuovo Curricolo educazione civica 2024 def.docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni e sui propri pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. Tale valutazione viene effettuata attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO- Identità IL CORPO E IL MOVIMENTO - Regole e norme IMMAGINI SUONI E COLORI - Linguaggi I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione- Interazione verbale - Interazione Ludica LA CONOSCENZA DEL MONDO - Espressione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria, per il primo quadrimestre, la valutazione dei risultati delle discipline viene espressa sui livelli di apprendimento; la valutazione finale sarà espressa secondo i giudizi sintetici (da ottimo a non sufficiente) sia per gli apprendimenti che per il comportamento, in base alla nuova O.M. 2025; per la scuola secondaria la valutazione degli apprendimenti sarà espressa in decimi; la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi secondo quanto previsto dalla nuova ordinanza ministeriale. La valutazione verrà effettuata, collegialmente, dal consiglio di classe per la

Scuola Secondaria di primo grado. “La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti” (DPR 13.04.2017, n. 62). Il DPR 122/2009, inoltre, stabilisce che l’alunno ha diritto ad una valutazione “trasparente e tempestiva”. La trasparenza della valutazione viene garantita nel nostro Istituto dai seguenti criteri: • acquisizione delle conoscenze, sviluppo delle abilità e delle competenze; • qualità delle conoscenze; • capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa; • processo di maturazione rispetto alla situazione di partenza; • ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori; • impegno nell’ esecuzione dei lavori; • capacità di lavorare in gruppo; • attenzione e partecipazione alle attività; • valorizzazione degli interessi, delle attitudini e delle potenzialità nelle diverse aree disciplinari. Nell’ Istituto, l’organizzazione quadrimestrale è intervallata dalla consegna di un documento informativo a cadenza bimestrale. Tale valutazione serve a monitorare la sostenibilità dei piani di lavoro per eventuali modifiche e allo stesso tempo permette un rapporto con le famiglie.

Allegato:

criteri_valutazione_primaria_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull’individuazione di quattro indicatori: Rispetto delle regole; Socializzazione; Interesse e partecipazione; Impegno. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza dei singoli Consigli di interclasse/classe, nella loro piena autonomia, valutare l’incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, si tiene conto dell’insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell’anno. Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell’anno.

Allegato:

criteri_comportamento_primaria_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alle classi successive anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, purché non si riscontrino livelli di competenza non sufficienti (voto 4 o 5) oltre a un massimo di tre discipline fra gli esiti conclusivi. Ciononostante, tali alunni affronteranno percorsi di recupero organizzati dalla scuola e percorsi di recupero da realizzare individualmente a casa su indicazioni dei Consigli di classe. Ciascun alunno, comunque, dovrà aver raggiunto almeno un monte ore di presenze pari al 75% del totale stabilita; eccezion fatta per casi di deroghe a tale limite, previste dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto: assenze per ingresso posticipato/uscita anticipata per gli alunni esonerati dall'IRC; uscite per terapie; assenze lunghe superiori a 10 giorni per malattie giustificate da attestazioni mediche e/o ricoveri ospedalieri; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; assenze lunghe di alunni stranieri che tornano nel paese di origine). assenze degli alunni con disabilità per cause riconducibili alla loro condizione.

Allegato:

delibera_collegio_non_ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Requisiti da D.M. 741_2017 (art. 2, comma 1, lettere a, b, c): In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di Scuola Secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di

italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Criteri definiti dal Collegio Docenti: 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione; 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in più di tre discipline (pari a voto 4 o 5); 3) Raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi superiori.

Allegato:

delibera_collegio_non_ammissione.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità e di quelli con bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione del PAI, l'introduzione dell'utilizzo del PEI digitale, la nomina di appositi referenti all'interno del Collegio, l'adozione di un Protocollo Accoglienza e di un nuovo Protocollo per alunni BES certificati che definisce le azioni messe in campo dall'Istituto in tutti i casi di BES (alunni con disabilità, DSA, stranieri, alunni adottati). Gli incontri con l'equipe psicopedagogica sono regolari e i relativi documenti vengono regolarmente monitorati e aggiornati, favorendo l'individuazione degli obiettivi da perseguire attraverso il PEI. I risultati di tali attività vengono socializzati nel collegio finale per la predisposizione del PAI del successivo anno scolastico. In mancanza di specifici corsi di recupero vengono attuate progettazioni individuali calibrate sui bisogni di ognuno e strategie didattiche diversificate (attività laboratoriali, gruppi di livello, uso di mappe concettuali, interrogazioni programmate, strumenti compensativi digitali, ecc.). La presenza di figure di supporto (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, anche assistenti alla persona) integra l'azione didattico educativa favorendo le attività inclusive. Si registra un esigua presenza di alunni stranieri nella scuola primaria che risultano perfettamente integrati; la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni è buona. Le attività di recupero/potenziamento vengono attuate anche attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF. E' stato avviato il monitoraggio della percezione dell'indice di inclusività della scuola, che ci darà maggiori dati per valutare l'efficacia delle azioni inclusive intraprese dalla scuola. L'efficacia degli interventi a favore degli alunni in situazioni critiche è a volte vanificata dalla refrattarietà da parte delle famiglie ad accettare il problema, tant'è che a volte rifiutano sia la predisposizione di apposito PDP che l'invito a rivolgersi all'apposito centro di riferimento. Le attività sui temi interculturali sono ancora limitate, anche per l'esigua presenza di alunni di origine straniera nell'Istituto. Gli stessi, tuttavia, sono comunque destinatari di interventi nel gruppo classe, anche se poco strutturati. Le attività di potenziamento, indirizzate agli alunni con particolari attitudini disciplinari, sono ancora limitate e settoriali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza: La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità e di quelli con bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione del PAI, l'introduzione dell'utilizzo del PEI digitale, la nomina di appositi referenti all'interno del Collegio, l'adozione di un Protocollo Accoglienza e di un

nuovo Protocollo per alunni BES certificati che definisce le azioni messe in campo dall'Istituto in tutti i casi di BES (alunni con disabilità, con DSA, stranieri, alunni adottati). Gli incontri con l'equipe psicopedagogica sono regolari e i relativi documenti vengono regolarmente monitorati e aggiornati, favorendo l'individuazione degli obiettivi da perseguire. I risultati di tali attività vengono socializzati nel collegio finale per la predisposizione del PAI del successivo anno scolastico. In mancanza di specifici corsi di recupero vengono attuate progettazioni individuali calibrate sui bisogni di ognuno e strategie didattiche diversificate (attività laboratoriali, gruppi di livello, uso di mappe concettuali, interrogazioni programmate, strumenti compensativi digitali, ecc.). La presenza di figure di supporto (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, anche assistenti alla persona) integra l'azione didattico-educativa favorendo le attività inclusive. Si registra un esigua presenza di alunni stranieri, che risultano perfettamente integrati; la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni è buona. Le attività di recupero/potenziamento vengono attuate anche attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF. E' stato avviato il monitoraggio della percezione dell'indice di inclusività della scuola, che ci darà maggiori dati per valutare l'efficacia delle azioni inclusive intraprese dalla scuola.

Punti di debolezza:

L'efficacia degli interventi a favore degli alunni in situazioni critiche è a volte vanificata dalla refrattarietà da parte delle famiglie ad accettare il problema, tant'è che a volte rifiutano sia la predisposizione di apposito PDP che l'invito a rivolgersi all'apposito centro di riferimento. Le attività sui temi interculturali sono ancora limitate, anche per l'esigua presenza di alunni di origine straniera nell'Istituto. Gli stessi, tuttavia, sono comunque destinatari di interventi nel gruppo classe, anche se poco strutturati. Le attività di potenziamento, indirizzate agli alunni con particolari attitudini disciplinari, sono ancora limitate e settoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei PEI: * Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA * Iscrizione: la famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal Ministero Pubblica Istruzione; il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità); la famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente Inclusione, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Analisi documentazione: all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente Inclusione. Consigli di Classe: nel mese di ottobre il Consiglio di classe avvia la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Consigli Di Classe/Interclasse/Intersezione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce la prima e più importante agenzia educativa. Il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per il benessere dell'alunno e la realizzazione del suo personale progetto di vita. Per tale scopo saranno previsti: incontri, con il coinvolgimento di Enti o Associazioni presenti sul territorio, per sensibilizzare i genitori alle problematiche dell'infanzia e preadolescenziali; collaborazione dei genitori al processo formativo e inclusivo e condivisione dei piani elaborati per i rispettivi alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri sono coerenti con le linee didattiche contenute nel PEI di ciascun alunno. Le modalità di valutazione, pur uniformate ai criteri di valutazione dell'Istituto, tengono conto dei traguardi definiti nel PEI. Viene predisposto un modello di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di I grado personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento è una fase delicata del percorso della scuola secondaria di I grado, avviene

attraverso attività didattiche e incontri con docenti referenti degli istituti superiori. L'attenzione alla continuità è assicurata con colloqui costanti con le famiglie e in sede di consegna del consiglio orientativo nonché scambio di informazioni e strategie didattiche con le scuole di destinazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell' attività didattica. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche.	1
Funzione strumentale	Sono assegnate le seguenti funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa: Area 1 - Attuazione del PTOF Scuola Infanzia (1 docente): Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare; Accoglienza nuovi docenti; Selezione progetti e iniziative proposte dall'esterno per la scuola dell'Infanzia; Coordinamento delle attività di continuità in uscita per la scuola primaria; Coordinamento Visite guidate e Viaggi d'istruzione;	4

	Coordinamento Commissione Continuità; coordinamento dei rapporti scuola-territorio; Gestione dei documenti strategici (PTOF - RAV - PdM) per la relativa area; Coordinamento con referente inclusione; Coordinamento con referente DSA per eventuali screening precoci. Area 2 - Attuazione del PTOF scuola Primaria (2 docenti): Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare; Accoglienza nuovi docenti; Selezione progetti e iniziative proposte dall'esterno per la scuola primaria; Coordinamento delle attività di continuità per la scuola secondaria; Coordinamento Visite guidate e Viaggi d'istruzione; Coordinamento Commissione Continuità; Coordinamento dei rapporti scuola-territorio; Gestione dei documenti strategici (PTOF - RAV - PdM) per la relativa area; Coordinamento con referente inclusione; Coordinamento con referente DSA; Referente Invalsi e diffusione risultati; Auto valutazione ed elaborazione dati da condividere (prove parallele, prove invalsi). Area 3 - Attuazione del PTOF scuola secondaria (1 docente): coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare; Accoglienza nuovi docenti; Selezione progetti e iniziative proposte dall'esterno per la scuola secondaria di primo grado; Coordinamento delle attività di continuità/orientamento in uscita per la scuola secondaria di II grado; Coordinamento Visite guidate e Viaggi d'istruzione; Coordinamento Commissione Continuità; Referente Invalsi e diffusione risultati	
Responsabile di plesso	Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle	14

comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapido e funzionale; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; calendarizzare le attività extracurriculari e i corsi di recupero; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell''ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell' ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori

	accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all' Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Team digitale	sviluppare le competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo; adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati; diffondere i materiali didattici prodotti dai docenti.	6
Commissione educazione civica	integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi ed i risultati di apprendimento delle singole discipline con quelli specifici dell'Educazione Civica; integrare i criteri di valutazione per le singole discipline presenti nel PTOF con quelli l'insegnamento dell'Educazione Civica; definire i metodi e gli strumenti per il monitoraggio dell'implementazione del curricolo di Educazione Civica e gli esiti degli apprendimenti.	3
Coordinatore per il sostegno	Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;	1

	collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.	
ASPP	Con riferimento alla già vigente L. 626/1994, art. 4 c. 4 e art. 8 c. 2 e successive modificazioni, al D. M 382/1998, art. 2 c. 2, e alla L. 81/2008, art. 31 cc. 1 e 2 e art. 32 c.10, l'addetto al servizio di prevenzione e protezione, in collaborazione con il Responsabile S.P.P.: 1. individua fattori e valutarli; 2. focalizza le misure relative per la sicurezza; 3. elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure e curarne l'adozione	1

	parte dei dipendenti scolastici e degli studenti del plesso; 4. partecipa alle consultazioni in materia di sicurezza all'interno dell'Istituto.	
referente alunni BES/DSA	supporta l'inclusione scolastica di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), che includono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia) e altre difficoltà (svantaggio socio-economico, disabilità). Il suo ruolo è coordinare strategie, formare i colleghi, gestire la documentazione (PDP - Piano Didattico Personalizzato) e fare da ponte tra scuola, famiglia e specialisti, garantendo strumenti compensativi e dispensativi e un diritto allo studio personalizzato, in linea con la normativa italiana.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono utilizzati principalmente per le attività di insegnamento. Alcune ore sono dedicate al supporto ad alunni stranieri e al supporto didattico di alunni con particolari difficoltà. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporto al DS in attività organizzative Impiegato in attività di: • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti ed al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Scarico quotidiano della posta elettronica e della posta elettronica certificata, stampando esclusivamente la documentazione di interesse (escluso reclame pubblicitari, notizie sindacali generiche ecc.) e protocollazione dei documenti

	in entrata ed in uscita. Smistamento della posta con l'inoltro al personale dei vari plessi e segmenti scolastici. Pubblicazione all'Albo delle notizie e degli atti aventi rilevanza esterna e/o inerenti la trasparenza, riguardo alle disposizioni sulla privacy. Rapporti con gli Enti Locali e con gli Enti di Diritto Pubblico in genere. Tenuta e cura del protocollo informatico/segreteria digitale. Tenuta e cura delle scadenze dei contratti in essere. Predisposizione di lettere e circolari della dirigenza della scuola, convocazioni RSU, Elezioni Scolastiche, decreti costitutivi, Convocazioni Consiglio di istituto. Infortuni e predisposizione atti (denunce all'INAIL – tutta la procedura on-line -, Questura, Assicurazione) e tenuta relativo registro. Verifica delle autodichiarazioni
Ufficio per la didattica	Comunicazioni con le famiglie; iscrizioni frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli, corrispondenza con le famiglie comprese le sanzioni disciplinari eventualmente applicate; richieste e trasmissioni notizie alunno, richieste e rilascio nulla-osta, tasse scolastiche, tenuta del registro informatico degli alunni, certificazioni varie, elenchi alunni, gestione esoneri Educazione fisica e Religione, Giochi studenteschi (se svolti), alunni portatori di handicap, sussidi e borse di studio, comunicazioni interne alunni, concorsi e manifestazioni per alunni. Si raccomanda l'archiviazione dei fascicoli degli alunni in luogo chiuso a chiave. Si prevede il controllo della regolarità della frequenza e dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, anche quando sollecitato dall'USP. Preparazione della posta da inviare all'Ufficio postale. Gestione certificati medici degli alunni per deroghe assenze. Infortuni e predisposizione atti (denunce all'INAIL – tutta la procedura online -, Questura, Assicurazione) e tenuta relativo registro. Atti relativi allo svolgimento di Scrutini ed esami, predisposizione pagelle, registri dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, diplomi e tenuta relativi registri. Predisposizione atti per visite e viaggi di istruzione. Rapporti con il pubblico, docenti e alunni. Rimborso

	tasse scolastiche. Rilevazioni integrative, orientamento scolastico; gestione obbligo formativo, statistiche. Predisposizione materiale per elaborazione e pubblicazione elenchi libri di testo, comunicazione elenco libri di testo adottati. Predisposizione griglia per docenti Controllo contributi corrisposti dalle famiglie. Borse di studio. Trasmissione dati inerenti gli alunni tramite le procedure informatiche (Anagrafe nazionale SIDI, AIE, ecc.). Supporto iscrizioni on-line ai genitori.
Ufficio per il personale A.T.D.	Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio Personale; assunzione in servizio, richiesta e trasmissione documenti, TFR (in collaborazione con l'Ufficio contabile). Equo indennizzo, Causa di servizio, comunicazioni interne al personale, nomine docenti visite d'istruzione, statistiche. Stesura decreti assegnazione classi e composizione Consigli di Classe, collaborazione e stesura dati organici e con relativo inoltro. Periodo di prova e anno di formazione, adempimenti immessi in ruolo, documenti di rito, conferma in ruolo. Ricezione, controllo e trasmissione domande di trasferimento, passaggio di ruolo, assegnazione provvisoria, comandi, utilizzazioni, graduatorie perdenti posto. Predisposizione e inserimento a sistema degli atti relativi a: riscatto, computo, ricongiunzione servizi, ricostruzioni carriera, cessazioni dal servizio per limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, decesso, decadenza, dispensa, part-time, utilizzazione in altri compiti. Provvedimenti di autorizzazione alla libera professione. UNIEMENS e DMA INPS (ognuno per il proprio settore di competenza) in sinergia con l'Area Finanziaria. Informatizzazione dei congedi del personale con l'inserimento degli stessi nei portali ministeriali. Contratti a T. I. del personale docente e ATA e comunicazioni al Centro Impiego (COCALABRIA) e/o Enti/Istituti interessati del personale in entrata ed in uscita. Graduatorie d'Istituto (con gli opportuni controlli del punteggio dichiarato dagli aspiranti in caso di prima assegnazione di supplenza, ovvero, con l'aggiornamento del punteggio se comunicato da altri Istituti Scolastici). Modelli J /11

personale DOP. Decretazione della L. 104/92 e svolgimento dell'iter connesso con la procedura informatica previa verifica della sussistenza dei requisiti. Trasmissione decreti alla RT compresi quelli per ulteriori ore istituzionali per il personale docente. Assenze del personale con relativo iter procedurale. Ordini di servizio del personale ATA. Emissione dichiarazioni e certificati di servizio per il personale ATA, personale a tempo indeterminato e determinato (fermo restando l'obbligo della autocertificazione dei servizi da parte dei dipendenti o ex dipendenti). Infortuni e predisposizione atti (denunce all'INAIL – tutta la procedura on-line - Questura, Assicurazione) e tenuta relativo registro. assemblee, scioperi e relativa comunicazione; detrazioni fiscali. Pratiche relative assenze del personale Docente e ATA (malattia, motivi di famiglia, ferie, ecc..., visite fiscali, monitoraggio dei verbali delle visite con relativa condivisione di eventuali criticità con il ds; decreti di assenza e tenuta relativo registro) con successiva comunicazione – Assenze Net – SCIOP.NET (decurtazioni per assenze). Emissione dichiarazioni e certificati di servizio, controllo eventuale registro presenze personale ATA conteggio permessi brevi (da intendersi esecutivi solo se previamente autorizzati dal DSGA e concessi dal DS. Il controllo accerterà anche che gli eventuali recuperi siano stati effettuati nei tempi contrattualmente previsti. Controllo del lavoro straordinario, parimenti autorizzati da DSGA e DS. Comunicazioni assemblee sindacali e scioperi. Predisposizione nomine e accertamento delle ore effettuate ai fini della liquidazione del Fondo dell'istituzione Scolastica nei vari segmenti scolastici; emissione atti di nomina ed incarichi per attività aggiuntive (Progetti, eventuale Gruppo sportivo, Commissioni, Incarichi vari) Inserimento a sistema e predisposizione contratti di lavoro Tempo Determinato. e relative comunicazioni di competenza (RTS, Ambito Territoriale, Agenzia del Lavoro).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: “INTELLIGENZA EMOTIVA, COMUNICAZIONE EFFICACE, GESTIONE DELLA CLASSE”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: L’IA COME CO-PILOTA NELLA PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rispettoinrete

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Azioni di contrasto e prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo

Denominazione della rete: Formazione per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per attività di Tirocinio docenti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	Soggetto ospitante

nella rete:

Approfondimento:

Le attività ascrivibili al tirocinio diretto:

- osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche;

- osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi;

- osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale;

- affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.

Individua inoltre altre attività che potrebbero essere ricomprese nella attività di tirocinio come:

- affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione, verifica e valutazione delle attività didattiche con particolare riguardo alla personalizzazione degli interventi, allo sviluppo delle competenze, disciplinari e trasversali, all'integrazione dei soggetti con disabilità;

- partecipazione e attività osservative da condursi in seno a: dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro finalizzati alla redazione, revisione e periodico aggiornamento della documentazione di istituto, allo sviluppo dei progetti in corso, all'autovalutazione e al miglioramento dei processi, all'orientamento in uscita, all'inclusione;

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'IA COME CO-PILOTA NELLA PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Utilizzare l'IA come strumento nella pratica didattica quotidiana per progettare percorsi didattici inclusivi; attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e non replicabili; ridurre gradualmente l'insuccesso scolastico, attraverso una progettazione calibrata sulle reali esigenze formative degli alunni;

Tematica dell'attività di formazione	L'uso dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica quotidiana
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "INTELLIGENZA EMOTIVA, COMUNICAZIONE EFFICACE, GESTIONE DELLA CLASSE"

Percorsi e strumenti per una più efficace gestione della classe.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione della classe
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: L'IA come facilitatore della gestione amministrativa

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola